

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 7 settembre 2026

**SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale**, Parte Prima, oltre alla **Serie Generale**, pubblica cinque **Serie speciali**, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1^a **Serie speciale**: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)
- 2^a **Serie speciale**: Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3^a **Serie speciale**: Regioni (pubblicata il sabato)
- 4^a **Serie speciale**: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)
- 5^a **Serie speciale**: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La **Gazzetta Ufficiale**, Parte Seconda, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale*, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

**Ministero dell'economia
e delle finanze**

DECRETO 18 maggio 2026.

Assegnazione del fondo a favore delle amministrazioni centrali dello Stato, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, agli interventi del Ministero della cultura. (26A04626) Pag. 1

DECRETO 18 maggio 2026.

Assegnazione del fondo a favore delle amministrazioni centrali dello Stato, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, all'intervento del Ministero della difesa. (26A04627) Pag. 12

DECRETO 29 maggio 2026.

Assegnazione del fondo a favore delle amministrazioni centrali dello Stato, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, agli interventi del Ministero dell'università e della ricerca. (26A04628) Pag. 14

DECRETO 29 maggio 2026.

Assegnazione del fondo a favore delle amministrazioni centrali dello Stato, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, agli interventi del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. (26A04629) .. Pag. 19

**Ministero dell'università
e della ricerca**

DECRETO 21 aprile 2026.

Abilitazione all'«Istituto Praxis S.r.l.» ad istituire e ad attivare, nella sede principale di Terni, un corso di specializzazione in psicoterapia, per un numero massimo di 20 allievi ammissibili a ciascun anno di corso e di 80 allievi per l'intero corso. (26A04421) . . . Pag. 23

DECRETO 21 aprile 2026.

Abilitazione all'«Istituto di psicoterapia integrata MAG» ad istituire e ad attivare, nella sede principale di Salerno, un corso di specializzazione in psicoterapia, per un numero massimo di 16 allievi ammissibili a ciascun anno di corso e di 64 allievi per l'intero corso. (26A04422) Pag. 23



DECRETO 21 aprile 2026.

Abilitazione all'«APSI - Accademia di psicoterapia sistemica integrata» ad istituire e ad attivare, nella sede principale di Oppeano, un corso di specializzazione in psicoterapia, per un numero massimo di 12 allievi ammissibili a ciascun anno di corso e di 48 allievi per l'intero corso. (26A04423) Pag. 24

**Ministero delle imprese
e del made in Italy**

DECRETO 5 agosto 2026.

Sostituzione del commissario liquidatore della «Cooperativa Battellieri del Porto», in Genova, in liquidazione coatta amministrativa. (26A04340) Pag. 25

DECRETO 5 agosto 2026.

Sostituzione del commissario liquidatore della «C.M.M. - Cooperativa Movimentazione Merci - a responsabilità limitata», in Genova, in liquidazione coatta amministrativa. (26A04341) ... Pag. 26

DECRETO 5 agosto 2026.

Liquidazione coatta amministrativa della «Società cooperativa Dinamo», in Noci e nomina del commissario liquidatore. (26A04342) Pag. 27

DECRETO 5 agosto 2026.

Liquidazione coatta amministrativa della «G.M. società cooperativa in liquidazione», in Milano e nomina del commissario liquidatore. (26A04343) Pag. 28

DECRETO 12 agosto 2026.

Sostituzione del commissario liquidatore della «C.O.M. - Società cooperativa ortofrutticola meridionale a r.l.», in Rosarno, in liquidazione coatta amministrativa. (26A04424) Pag. 29

DECRETO 12 agosto 2026.

Liquidazione coatta amministrativa della «Casa del Tempo società cooperativa sociale», in Roma e nomina del commissario liquidatore. (26A04425) Pag. 30

DECRETO 12 agosto 2026.

Sostituzione del commissario liquidatore della «Società cooperativa agricola Codep - Bettona in breve Codep - Bettona s.c.a. in liquidazione coatta amministrativa», in Bettona, in liquidazione coatta amministrativa. (26A04426) Pag. 31

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di apremilast, «Apremilast Reig Jofre». (26A04630) Pag. 32

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di decitabina, «Decitabina Sandoz». (26A04631) Pag. 33

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Tramadolo e paracetamolo Aristo». (26A04688) .. Pag. 34

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ezetimibe Aristo». (26A04689) Pag. 34

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Tramadolo e paracetamolo EG». (26A04690) Pag. 34

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Cefaclor EG». (26A04691) Pag. 34

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Rolenium». (26A04692) Pag. 34

**Regione autonoma
Friuli-Venezia Giulia**

Scioglimento, per atto dell'autorità, della «Cooperativa Pescatori Giuliani S.c.r.l.», in Trieste, senza nomina del commissario liquidatore. (26A04693) Pag. 35



DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 18 maggio 2026.

Assegnazione del fondo a favore delle amministrazioni centrali dello Stato, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, agli interventi del Ministero della cultura.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027» (legge di bilancio 2025);

Visto, in particolare, il comma 875 dell'art. 1, della citata legge 30 dicembre 2024, n. 207 che prevede che «Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un fondo da ripartire a favore delle amministrazioni centrali dello Stato, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, con una dotazione complessiva di 18.486 milioni di euro, di cui 2.576 milioni di euro per l'anno 2027, 1.464 milioni di euro per l'anno 2028, 800 milioni di euro per l'anno 2029, 1.949 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2030 al 2033 e 1.950 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2034 al 2036.»;

Visto, inoltre, il comma 876 dell'art. 1 della predetta legge n. 207 del 2024 che prevede che «Le assegnazioni del fondo di cui al comma 875 relative alla Presidenza del Consiglio dei ministri sono disposte con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e quelle relative ai Ministeri di cui all'allegato VI annesso alla presente legge con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta dei Ministri interessati. Il fondo di cui al comma 875 è destinato a interventi, anche già finanziati parzialmente, che presentino un cronoprogramma procedurale compatibile con il rispetto dei saldi di finanza pubblica, nei limiti delle risorse previste per ciascuna amministrazione dal suddetto allegato VI. I predetti decreti sono comunicati alle Commissioni parlamentari competenti e alla Corte dei conti. I decreti prevedono le modalità di monitoraggio degli interventi mediante i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e il relativo codice unico di progetto nonché la disciplina della revoca in caso di mancato rispetto del cronoprogramma. Le risorse di cui al presente comma possono essere destinate anche alla rimodulazione o riprogrammazione delle risorse previste a legislazione vigente, tenuto conto dei tempi di realizzazione del singolo intervento.»;

Visto l'allegato VI alla legge 30 dicembre 2024, n. 207 che attribuisce le risorse di cui al predetto comma 875 a ciascuna amministrazione;

Considerato che, in applicazione del richiamato art. 1, comma 875, della legge di bilancio 2025-2027, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze risulta istituito il capitolo n. 7558 denominato «Fondo da ripartire a favore delle amministrazioni centrali dello Stato per il finanziamento di interventi in materia di investimenti e infrastrutture»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 marzo 2025 con il quale è stata disposta l'assegnazione, per interventi di Arexpo S.p.a., di un importo pari a complessivi euro 140.000.000 delle risorse del Fondo di cui all'art. 1, comma 875, della legge n. 207 del 2024, a valere sulla quota attribuita al Ministero dell'economia e delle finanze, ripartite in euro 15.000.000 per l'anno 2027, euro 25.000.000 per l'anno 2028, euro 30.000.000 per l'anno 2029, euro 22.500.000 per l'anno 2030, euro 18.500.000 per l'anno 2031, euro 23.000.000 per l'anno 2032 ed euro 6.000.000 per l'anno 2033;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 206419 del 13 ottobre 2025, contenente l'elenco delle linee di investimento e delle relative risorse attribuite alle amministrazioni titolari, con il quale è stata disposta l'assegnazione di un importo pari a complessivi euro 12.800.144.546 ripartito in euro 1.895.380.672 per l'anno 2027, euro 1.171.648.273 per l'anno 2028, euro 538.319.066 per l'anno 2029, euro 1.518.351.604 per l'anno 2030, euro 1.501.136.900 per l'anno 2031, euro 1.473.609.407 per l'anno 2032, euro 1.318.732.524 per l'anno 2033, euro 1.224.026.100 per l'anno 2034, euro 1.203.135.000 per l'anno 2035 ed euro 955.805.000 per l'anno 2036 mediante corrispondente riduzione delle risorse del Fondo di cui al citato art. 1, comma 875, della legge n. 207 del 2024;

Considerato che il citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 206419 del 13 ottobre 2025 individua per il Ministero della cultura la linea di investimento «Interventi Piano nazionale complementare», assegnando un importo pari a complessivi euro 171.622.222, di cui euro 145.000.000 per l'anno 2027 ed euro 26.622.222 per l'anno 2028, destinati all'integrazione del finanziamento degli interventi del Programma «Piano degli investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali» del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, di cui all'art. 1, comma 2, lettera d), del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;

Vista la legge 30 dicembre 2025, n. 199 con la quale, in sezione II, è stata disposta l'assegnazione di un importo pari a complessivi euro 1.238.377.778 ripartito in euro 156.000.000 per l'anno 2027, euro 124.377.778 per l'anno 2028, euro 136.000.000 per l'anno 2029, euro 126.000.000 per l'anno 2030 ed euro 116.000.000 per ciascuno degli anni dal 2031 al 2036 mediante corrispondente riduzione delle risorse del Fondo di cui al citato art. 1, comma 875, della legge n. 207 del 2024;



Vista la predetta legge 30 dicembre 2025, n. 199 con la quale, in sezione II, il Fondo di cui al predetto art. 1, comma 875, è stato incrementato di un importo pari a euro 970.000.000 per l'anno 2034, euro 500.000.000 per l'anno 2035, euro 350.000.000 per ciascuno degli anni dal 2036 al 2040 ed euro 480.000.000 annui a decorrere dal 2041;

Visto l'art. 1, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, che prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di detenere e alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente i dati necessari al monitoraggio della spesa per opere pubbliche e degli interventi correlati;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 febbraio 2013 con cui è stato disciplinato il dettaglio dei dati necessari per l'alimentazione del sistema di «Monitoraggio delle opere pubbliche», nell'ambito della «Banca dati delle amministrazioni pubbliche - BDAP»;

Visto l'art. 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del codice unico di progetto (CUP) nelle fatture elettroniche emesse verso le pubbliche amministrazioni;

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione» e, in particolare, l'art. 11, comma 2-bis, ai sensi del quale «Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso»;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica»;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici», in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» ed in particolare l'art. 17-bis rubricato «Effetti del silenzio e dell'inerzia nei rapporti tra amministrazioni pubbliche e tra amministrazioni pubbliche e gestori di beni o servizi pubblici»;

Viste le note prot. 6405 del 6 marzo 2026 e prot. 8619 del 26 marzo 2026 con le quali il Ministero della cultura ha trasmesso l'elenco degli interventi, identificati mediante il CUP e corredati dal relativo cronoprogramma procedurale, cui destinare le risorse assegnate ai sensi del citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 206419 del 13 ottobre 2025;

Tenuto conto che gli interventi proposti presentano un cronoprogramma procedurale compatibile con il rispetto dei saldi di finanza pubblica;

Decreta:

Art. 1.

Definizioni

1. Ai fini del presente decreto, si intende per:

a) Fondo: il Fondo di cui all'art. 1, comma 875 della legge 30 dicembre 2024, n. 207 istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze;

b) amministrazione titolare: il Ministero della cultura;

c) intervento: progetto di investimento individuato con il CUP e oggetto del monitoraggio a cura del soggetto titolare del CUP;

d) CUP: il Codice unico di progetto (CUP), che identifica ciascun progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del sistema di monitoraggio, ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

e) soggetto attuatore: soggetto pubblico o privato responsabile dell'attuazione del singolo intervento;

f) obbligazioni giuridicamente vincolanti: le obbligazioni sorte a seguito dalla stipulazione del contratto, ai sensi dall'art. 18, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

g) economie: risorse non utilizzate in esito al collaudo o alla regolare esecuzione dell'intervento o dell'acquisto di beni;

h) monitoraggio: l'impianto complessivo di norme, processi e sistemi informativi teso a rilevare e fornire anche automaticamente le informazioni utili alla conoscenza delle attività in essere per l'attuazione degli interventi;

i) sistemi informativi: i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato utilizzabili, anche attraverso interoperabilità con altri sistemi informativi esterni al Dipartimento, per la rilevazione dei dati relativi alle opere pubbliche; in particolare, si fa riferimento al sistema Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) nel cui ambito opera il Monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) ai sensi del decreto legislativo n. 229 del 2011.

Art. 2.

Elenco degli interventi

1. In attuazione dell'art. 1, commi 875 e 876 della legge 30 dicembre 2024, n. 207, è approvato l'elenco degli interventi proposti dal Ministero della cultura con-



tenuti nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto. L'allegato 1 riporta per ogni intervento, identificato mediante il CUP, il contributo a carico delle risorse di cui al comma 2, il soggetto attuatore, il cronoprogramma procedurale e il cronoprogramma finanziario.

2. Al finanziamento degli interventi di cui all'allegato 1 si provvede con utilizzo delle risorse attribuite al Ministero della cultura per l'importo di euro 145.000.000 per l'anno 2027 ed euro 26.622.222 per l'anno 2028.

3. I soggetti attuatori e le stazioni appaltanti individuati nelle schede progettuali sono responsabili, ciascuno per la propria competenza, dell'attivazione e della realizzazione degli interventi nel rispetto dei cronoprogrammi procedurali e finanziari, in conformità al principio della sana gestione finanziaria e nel rispetto della normativa nazionale ed europea. I soggetti di cui al presente comma applicano le opportune misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento degli interventi, anche attraverso la pubblicazione e il costante aggiornamento dello stato di attuazione sul proprio sito internet.

Art. 3.

Rimodulazione delle risorse

1. Nei limiti delle risorse complessivamente assegnate per ciascuna annualità e fermo restando l'importo assegnato a ciascun intervento, per motivate esigenze anche relative ai tempi di realizzazione dei lavori, le risorse assegnate possono essere rimodulate anche tra diversi interventi, nel rispetto dell'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica. A tale fine, il Ministero della cultura comunica le richieste di rimodulazione al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale, che fornisce il riscontro entro trenta giorni; in caso di mancato riscontro nei termini o di mancata richiesta di integrazione della documentazione, la rimodulazione si intende approvata.

Art. 4.

Modalità di trasferimento delle risorse

1. Nel rispetto del cronoprogramma e nel limite delle assegnazioni previste per ciascuna annualità dal presente provvedimento, le risorse sono trasferite in relazione alle richieste presentate e allo stato di avanzamento dei lavori.

2. I mandati di pagamento riportano il codice CUP del progetto a cui sono riferiti. Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, non sono ammessi mandati cumulativi riferiti a due o più investimenti ovvero a due o più CUP.

3. Le risorse assegnate agli interventi, ancorché eccedenti i costi verificati nel corso dell'esecuzione degli

interventi medesimi, rimangono vincolate fino al collaudo o fino alla regolare esecuzione dell'opera o della fornitura.

Art. 5.

Monitoraggio, obblighi informativi e revoca

1. I soggetti attuatori degli interventi provvedono ad alimentare i sistemi informativi previsti dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 per la rilevazione puntuale dei dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi finanziati e, ove richiesto, forniscono dettagliate informazioni sullo stato di realizzazione degli interventi medesimi.

2. L'amministrazione titolare entro il 31 luglio di ogni anno, trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato una relazione complessiva che, anche sulla base delle risultanze dei sistemi informativi di cui al comma 1, dia conto dello stato di avanzamento degli interventi.

3. Fermo restando la relazione di cui al comma 2, l'amministrazione titolare verifica il raggiungimento degli obiettivi del cronoprogramma procedurale e, in caso di mancato rispetto del cronoprogramma, previa verifica della compatibilità finanziaria può assegnare al soggetto attuatore un congruo termine, comunque non superiore a trenta giorni, al fine di provvedere ai necessari adempimenti, comunicandolo al Ministero dell'economia e delle finanze.

4. In caso di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale oppure del termine assegnato ai sensi del comma 3, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta dell'amministrazione titolare, si provvede alla revoca delle risorse assegnate.

5. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, anche ai sensi del comma 4, le risorse finanziarie oggetto di revoca nonché le eventuali economie rilevate a seguito del collaudo degli interventi possono essere assegnate, nel rispetto dei saldi di finanza pubblica e sulla base di apposita richiesta dell'amministrazione titolare, agli interventi riportati nell'allegato 1 al fine di compensare in via prioritaria eventuali maggiori fabbisogni rilevati, anche derivanti da approvazioni di varianti. Conseguentemente, con le medesime modalità di cui al primo periodo, si provvede all'aggiornamento dell'allegato 1.

6. Le risorse non utilizzate all'esito di quanto previsto al comma 5 sono riversate entro il 31 dicembre di ogni anno all'entrata del bilancio dello Stato e restano definitivamente acquisite all'Erario.

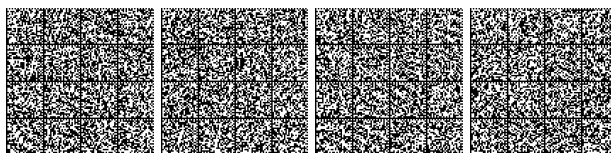
Il presente decreto è comunicato alle Commissioni parlamentari competenti e alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 maggio 2026

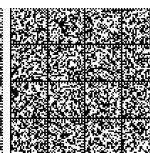
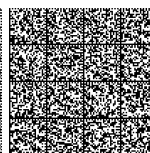
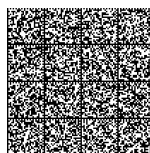
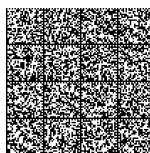
Il Ministro: GIORGETTI



Fondo investimenti (articolo 1, comma 875, legge n. 207 del 2024) Allegato 1 – Elenco interventi Ministero della cultura														
ANAGRAFICA INTERVENTI			CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO				CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE							
N.	SOGGETTO ATTUATORE	DENOMINAZIONE INTERVENTO	CUP	CONTRIBUTO A CARICO DEL FONDO	2027	2028	I Semestre 2027 (scadenza 30/06/2027)	%	II Semestre 2027 (scadenza 31/12/2027)	%	I Semestre 2028 (scadenza 30/06/2028)	%	II Semestre 2028 (scadenza 31/12/2028)	%
1	Fondazione "La Biennale di Venezia"	L'archivio storico delle arti contemporanee all'Arsenale di Venezia II fase	D79J21006450006	2.242.717,00	2.242.717,00		Esecuzione_Lavori		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%
2	Fondazione "La Biennale di Venezia"	Arsenale - Marginamenti perimetrali su Rio della Tana e Rio San Daniele	D74H21000220001	2.922.745,00	2.922.745,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
3	Fondazione "La Biennale di Venezia"	Arsenale - Giardino delle Vergini - Valorizzazione e restauro di alcuni edifici per servizi al pubblico (ristorazione) restauro della Torretta di guardia di Porta Nuova e edifici novecenteschi del giardino	D74H21000090001	1.401.698,00	1.401.698,00		Esecuzione_Lavori		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%
4	Fondazione "La Biennale di Venezia"	Tesa dell'Isolotto Sud e Artiglierie - Restauro e riqualificazione funzionale ad uso principale espositivo	D74H21000030001	1.401.698,00	1.401.698,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
5	Fondazione "La Biennale di Venezia"	Sala d'armi sud - Edificio e opere di completamento	D74H21000040001	280.340,00	280.340,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
6	Fondazione "La Biennale di Venezia"	Arsenale - Nuova area d'ingresso Duca degli Abruzzi	D74H21000100001	1.121.358,00	1.121.358,00		Esecuzione_Lavori		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%
7	Fondazione "La Biennale di Venezia"	Arsenale - Area "Triangolo" e Sala Marcegaglia	D74H21000110001	1.401.698,00	1.401.698,00		Esecuzione_Lavori		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%
8	Fondazione "La Biennale di Venezia"	Arsenale - Gru idraulica Armstrong, riqualificazione area esterna	D74H21000120001	1.065.290,00	1.065.290,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
9	Fondazione "La Biennale di Venezia"	Arsenale - Edificio Carri ed ex centrale elettrica	D74H21000130001	1.401.698,00	1.401.698,00		Esecuzione_Lavori		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%
10	Fondazione "La Biennale di Venezia"	Arsenale - Riqualificazione percorsi esterni	D74H21000140001	841.019,00	841.019,00		Esecuzione_Lavori		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%
11	Fondazione "La Biennale di Venezia"	Arsenale - Rio delle Galeazze	D74H21000230001	2.390.746,00	2.390.746,00		Esecuzione_Lavori		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%
12	Fondazione "La Biennale di Venezia"	Giardini - Riqualificazione padiglione centrale	D74H21000070001	8.410.188,00	8.410.188,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
13	Fondazione "La Biennale di Venezia"	Realizzazione percorsi esterni e spazio "Esedra"	D74H21000170001	672.815,00	672.815,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
14	Fondazione "La Biennale di Venezia"	Interventi su ingresso giardini	D74H21000180001	841.019,00	841.019,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
15	Fondazione "La Biennale di Venezia"	Palazzo del Cinema	D74H21000190001	1.121.358,00	1.121.358,00		Esecuzione_Lavori		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%
16	Fondazione "La Biennale di Venezia"	Sala Darsena nuovo ingresso su via Candia	D74H21000200001	1.009.223,00	1.009.223,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
17	Fondazione "La Biennale di Venezia"	Altri interventi - Riqualificazione struttura area all'aperto per spettacoli dal vivo	D74H21000240001	435.100,00	435.100,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
18	Fondazione "La Biennale di Venezia"	Altri interventi - Restauro edificio polifunzionale	D74H21000250001	1.508.804,00	1.508.804,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
19	Fondazione "La Biennale di Venezia"	Start up nuovo archivio storico delle arti contemporanee	D74H21000060001	959.060,00	959.060,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%	Funzionalità	100%		
20	Comune di Trieste	Il Porto Vecchio di Trieste, il nuovo rinascimento della città - Parco lineare verde di archeologia industriale dal terrapieno di Barcola al centro storico	F91B21002580001	2.242.717,00	2.242.717,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%				
21	Comune di Trieste	Il Porto Vecchio di Trieste, il nuovo rinascimento della città - Viale monumentale	F91B21006370001	2.242.717,00	2.242.717,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%				
22	Comune di Torino	Restauro del Borgo Medievale	C15F21001150001	822.263,00	822.263,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%				
23	Comune di Torino	Realizzazione della Biblioteca Civica e riqualificazione del Teatro Nuovo	C14E21001220001	5.718.555,00	5.718.555,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%				
24	Comune di Torino	Ripristino della navigazione sul fiume Po	C16E19000190001	1.280.451,00	1.280.451,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%				



ANAGRAFICA INTERVENTI			CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO				CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE							
N.	SOGGETTO ATTUATORE	DENOMINAZIONE INTERVENTO	CUP	CONTRIBUTO A CARICO DEL FONDO	2027	2028	I Semestre 2027 (scadenza 30/06/2027)	%	II Semestre 2027 (scadenza 31/12/2027)	%	I Semestre 2028 (scadenza 30/06/2028)	%	II Semestre 2028 (scadenza 31/12/2028)	%
25	Comune di Torino	Acquisto imbarcazioni	C11G22000010001	33.641,00	33.641,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%				
26	Comune di Torino	Restauro del Parco del Valentino	C13D21002930001	1.728.315,00	1.728.315,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%				
27	Comune di Milano	Nuova B.E.I.C. - Biblioteca Europea di Informazione e Cultura	F41B21005960005	11.430.366,00	11.430.366,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
28	Comune di Genova	Accessibilità al Sistema dei Forti di Genova - Realizzazione di una nuova Funivia	B31B21006780001	3.208.028,00	3.208.028,00				Esecuzione_Lavori	25%	Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	75%
29	Comune di Genova	Restauro e valorizzazione del Sistema dei Forti e della cinta muraria: percorrenze storiche pedonali associate al Sistema dei Forti	B35F21001070001	1.240.050,00	1.240.050,00		Funzionalità	100%						
30	Comune di Genova	Restauro e valorizzazione del Sistema dei Forti e della cinta muraria: acquedotto storico	B39D22000280001	336.408,00	336.408,00		Funzionalità	100%						
31	Comune di Genova	Restauro e valorizzazione del Sistema dei Forti e della cinta muraria: Forte Belvedere	B39D22000290001	565.143,00	565.143,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%				
32	Comune di Genova	Restauro e valorizzazione del Sistema dei Forti e della cinta muraria: Forte Tenaglia	B39D22000300001	314.954,00	314.954,00				Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%
33	Comune di Genova	Restauro e valorizzazione del Sistema dei Forti e della cinta muraria: Forte Puin	B39D22000310001	29.099,00	29.099,00		Chiusura_intervento	100%						
34	Comune di Genova	Restauro e valorizzazione del Sistema dei Forti e della cinta muraria: Forte Begato	B39D22000320001	1.074.493,00	1.074.493,00				Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%
35	Comune di Genova	Restauro e valorizzazione del Sistema dei Forti e della cinta muraria: Forte Santa Tecla	B39D22000330001	124.841,00	124.841,00		Chiusura_intervento	100%						
36	Regione Emilia-Romagna	Piattaforma digitale - Realizzazione e implementazione piattaforma digitale	F39B21000020001	170.833,00	170.833,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%				
37	Regione Emilia-Romagna	Realizzazione/ristrutturazione di pontili nell'area fluviale e lagunare del Delta del Po Veneto	I37F21000010001	280.340,00	280.340,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%				
38	Regione Emilia-Romagna	MAB UNESCO - Sviluppo sostenibile, conservazione dei paesaggi, degli habitat, degli ecosistemi, e supporto ad attività di ricerca	F23H21000020001	151.446,00	151.446,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%				
39	Regione Emilia-Romagna	Patrimonio - Valorizzazione dei siti archeologici e turistici di Adria, San Basilio e Loreo	F33C21000180001	140.170,00	140.170,00				Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%
40	Regione Emilia-Romagna	Realizzazione tratti ciclabili ciclovie Vento ed Adriatica e collegamenti con hub ferroviari	H41B21007290001	1.599.406,00	1.599.406,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
41	Regione Emilia-Romagna	Alfonsine - Restauro storico conservativo dell'edificio storico denominato Chialcone della canalina	H29D22000270001	84.102,00	84.102,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
42	Regione Emilia-Romagna	Argenta - Tra paesaggio e architettura - Proposta per la valorizzazione di un itinerario turistico-culturale nell'ambito della Stazione 6 "Campotto di Argenta" del Parco regionale del delta del Po	C94J22000230001	253.096,00	126.548,00	126.548,00			Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%
43	Regione Emilia-Romagna	Argenta - Riquadrificazione primo tratto del percorso ciclopedonale Po di Primaro Reno - Ciclovia regionale ER 19	C94J22000220001	126.548,00	63.274,00	63.274,00			Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%
44	Regione Emilia-Romagna	Cervia - Ciclovia Anello del sale	E81B21006350006	298.953,00	298.953,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
45	Regione Emilia-Romagna	Cervia - Museo del governo delle acque	E83D21008490006	102.974,00	102.974,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
46	Regione Emilia-Romagna	Cervia - Percorsi turistici pineta di Cervia	E81B21007110006	57.215,00	57.215,00		Chiusura_intervento	100%						
47	Regione Emilia-Romagna	Cervia - Valorizzazione Parco naturale di Cervia	E87H21010440006	29.207,00	29.207,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
48	Regione Emilia-Romagna	Cervia - Torre di avvistamento	E83D21008500006	80.024,00	80.024,00		Funzionalità	100%						



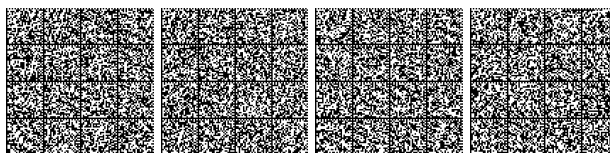
ANAGRAFICA INTERVENTI			CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO				CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE							
N.	SOGGETTO ATTUATORE	DENOMINAZIONE INTERVENTO	CUP	CONTRIBUTO A CARICO DEL FONDO	2027	2028	I Semestre 2027 (scadenza 30/06/2027)	%	II Semestre 2027 (scadenza 31/12/2027)	%	I Semestre 2028 (scadenza 30/06/2028)	%	II Semestre 2028 (scadenza 31/12/2028)	%
49	Regione Emilia-Romagna	Codigoro - Riqualificazione e valorizzazione Abbazia di Pomposa	D44H22000590001	505.466,00	400.000,00	105.466,00	Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%		
50	Regione Emilia-Romagna	Codigoro - Riallestimento delle aree museali dell'Abbazia di Pomposa. Area Abbazia di Pomposa	D44H22000580001	96.937,00	96.937,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%	Funzionalità	100%		
51	Regione Emilia-Romagna	Codigoro - Intervento su collegamento ciclabile Torre della finanza - Passo Pomposa	D41B22001610001	90.063,00	90.063,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%				
52	Regione Emilia-Romagna	Comacchio - Ampliamento del Museo archeologico - Polo culturale integrato nel comparto Bellini	D59D22000150006	729.929,00	729.929,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
53	Regione Emilia-Romagna	Goro - Percorso ciclabile dalla destra Po al Boscone della Mesola	B67H22000510001	56.068,00	56.068,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
54	Regione Emilia-Romagna	Goro - Percorso ciclabile e naturalistico dal Porto di Gorino al Faro di Goro	B67H22000500001	112.136,00	112.136,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%				
55	Regione Emilia-Romagna	Mesola - Valorizzazione del Castello della Mesola	F47B22000110001	194.556,00	194.556,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
56	Regione Emilia-Romagna	Mesola - Percorso ciclabile del Bosco della Mesola	F41B22001590006	89.709,00	89.709,00		Funzionalità	100%						
57	Regione Emilia-Romagna	Ostellato - Complesso turistico Vallette di Ostellato – Manutenzione straordinaria e riqualificazione area esterna	I78E22000140006	11.712,00	11.712,00		Funzionalità	100%						
58	Regione Emilia-Romagna	Ravenna - Intervento di completamento del percorso ciclo-pedonale nel Lungomare di Lido Adriano	G61B22002350001	392.475,00	392.475,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
59	Regione Emilia-Romagna	Ravenna - intervento di realizzazione nuova passerella ciclo-pedonale di collegamento degli abitati di Lido di Classe e Lido di Savio	G61B22000570004	112.136,00	112.136,00				Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%
60	Regione Emilia-Romagna	Ravenna - Completamento delle Aie di Classe, del Museo delle Pinete di Ravenna e del Museo Natura di S. Alberto	G67H21009410001	190.631,00	190.631,00				Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%
61	Regione Emilia-Romagna	Ravenna - Sistemazione percorsi pedonali e ciclabili, segnaletica e cartellonistica nelle stazioni ravennati del Parco del delta del Po	G61B21013680001	134.563,00	134.563,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
62	Regione Emilia-Romagna	Ravenna - Potenziamento del sistema di visita della Pineta di San Vitale e Piasasse di Ravenna	G61B21013690001	84.102,00	84.102,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%		
63	Comune di Firenze	Riqualificazione Stadio Artemio Franchi di Pierluigi Nervi	H15F21000630001	8.410.188,00	8.410.188,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
64	MIC - Museo Nazionale Romano	Riorganizzazione del percorso espositivo complessivo del Museo Nazionale Romano	F85F21003440001	734.325,00	500.000,00	234.325,00	Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%		
65	MIC - Museo Nazionale Romano	Terme di Diocleziano - Grandi aule	F89D21000200001	386.104,00	386.104,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
66	MIC - Museo Nazionale Romano	Crypta Balbi - Completamento del lotto prospiciente via Caetani e Chostro rinascimentale	F84H21000070001	524.518,00	524.518,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
67	MIC - Museo Nazionale Romano	Crypta Balbi - Completamento del lotto prospiciente via dei Delfini - Centro Studi-laboratori - Residenze speciali	F87B21000030001	626.508,00	626.508,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
68	MIC - Museo Nazionale Romano	Crypta Balbi - Recupero del lotto prospiciente via delle Botteghe Oscure - Museo - Amministrazione	F87B21000040001	1.208.675,00	1.208.675,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
69	MIC - Museo Nazionale Romano	Crypta Balbi - Recupero del lotto prospiciente via dei Polacchi - Centro documentazione - Archivio - Biblioteca	F89D21000040001	957.823,00	957.823,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		



ANAGRAFICA INTERVENTI			CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO				CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE							
N.	SOGGETTO ATTUATORE	DENOMINAZIONE INTERVENTO	CUP	CONTRIBUTO A CARICO DEL FONDO	2027	2028	I Semestre 2027 (scadenza 30/06/2027)	%	II Semestre 2027 (scadenza 31/12/2027)	%	I Semestre 2028 (scadenza 30/06/2028)	%	II Semestre 2028 (scadenza 31/12/2028)	%
70	MIC - Museo Nazionale Romano	Crypta Balbi - Completamento del percorso di visita scavo archeologico, restauro e valorizzazione dell'area archeologica, dell'esedra e delle aree interne	F89D21000050001	1.107.316,00	1.107.316,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
71	MIC - Museo Nazionale Romano	Palazzo Attems - Valorizzazione della zona della Sala del Gioiello e dell'accesso	F84H21000080001	111.606,00	111.606,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
72	MIC - Museo Nazionale Romano	Museo Nazionale Romano - Palazzo Massimo - Recupero e valorizzazione della terrazza e del cortile	F87B21000050001	83.049,00	83.049,00		Chiusura_intervento	100%						
73	MIC - Museo Nazionale Romano	Museo Nazionale Romano - Valorizzazione degli accessi alle sedi	F84H21000090001	131.177,00	131.177,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
74	MIC - Parco Archeologico dell'Appia Antica	Potenziamento dei punti di sosta e miglioramento dell'accessibilità alle aree demaniali - Rifunionalizzazione come info point di uno o più locali in gestione al PA-APPia nei pressi dei punti di sosta e di accesso alle aree demaniali	F85F21003480001	78.495,00	78.495,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%	Funzionalità	100%		
75	MIC - Parco Archeologico dell'Appia Antica	Mausoleo di Cecilia Metella e Castrum Caetani: interventi di manutenzione straordinaria e miglioramento della fruizione del piano nobile	F82F21000650001	252.306,00	252.306,00				Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%
76	MIC - Parco Archeologico dell'Appia Antica	Mausoleo di Sant'Urbano: restauro, musealizzazione e sistemazione delle aree esterne	F89D21000090001	252.306,00	252.306,00				Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%
77	MIC - Parco Archeologico dell'Appia Antica	Monumenti lungo la via Appia Antica, la Macera del Canina, l'Arboretum: acquisizioni, restauro, sistemazione e miglioramento della fruizione	F89D21000100001	560.679,00	560.679,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
78	MIC - Parco Archeologico dell'Appia Antica	Villa dei Quintili: restauri conservativi e interventi per il miglioramento della fruizione	F89D21000120001	196.238,00	196.238,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
79	MIC - Parco Archeologico dell'Appia Antica	Santa Maria Nova: restauro, sistemazione aree esterne, allestimenti museali	F89D21000130001	39.248,00	39.248,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%		
80	MIC - Parco Archeologico dell'Appia Antica	Casino della Caccia alla Volpe: restauri conservativi e rifunionalizzazioni	F89D21000140001	841.019,00	841.019,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
81	MIC - Parco Archeologico dell'Appia Antica	Monumenti lungo la via Latina, Villa di Demetriade e Complesso della Basilica di S. Stefano: scavo, restauro e miglioramento della fruizione	F89D21000150001	364.441,00	364.441,00		Chiusura_intervento	100%						
82	MIC - Parco Archeologico dell'Appia Antica	Il Parco degli Acquedotti: acquisizioni, scavo, messa in sicurezza e restauro di tratti dell'acquedotto, della via Latina e monumenti limitrofi	F89D21000170001	1.401.698,00	900.000,00	501.698,00			Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Esecuzione_Lavori	75%
83	MIC - Parco Archeologico dell'Appia Antica	Villa di Sette Bassi - Roma Vecchia: riqualificazione, funzionalizzazione immobili e musealizzazione	F87B21000100001	560.679,00	560.679,00				Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%
84	MIC - Parco Archeologico dell'Appia Antica	Villa di Sette Bassi - Roma Vecchia: scavo e restauro conservativi	F89D21000180001	612.129,00	612.129,00				Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	70%	Esecuzione_Lavori	90%
85	Comune di Reggio Calabria	Museo del Mediterraneo - Waterfront di Reggio Calabria	H31B21004800001	5.606.792,00		5.606.792,00			Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%
86	Comune di Bari	Bari Costasud - Parco costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente - Lotto 1 - Parco costiero "Pane e pomodoro"	J91B210001710001	1.020.585,00		1.020.585,00			Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	70%	Esecuzione_Lavori	90%



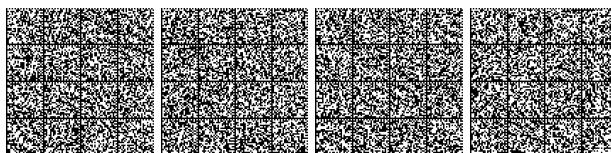
ANAGRAFICA INTERVENTI			CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO				CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE							
N.	SOGGETTO ATTUATORE	DENOMINAZIONE INTERVENTO	CUP	CONTRIBUTO A CARICO DEL FONDO	2027	2028	I Semestre 2027 (scadenza 30/06/2027)	%	II Semestre 2027 (scadenza 31/12/2027)	%	I Semestre 2028 (scadenza 30/06/2028)	%	II Semestre 2028 (scadenza 31/12/2028)	%
87	Comune di Bari	Bari Costaud - Parco costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente - Lotto 2 - Parco litoraneo "Torre Quetta"	J96B210000100006	1.283.479,00	1.283.479,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%	Funzionalità	100%		
88	Comune di Bari	Bari Costaud - Parco costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente - Lotto 3 - Parco litoraneo "Torre Carnosa"	J96B210000200006	657.521,00		657.521,00			Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%
89	Comune di Bari	Bari Costaud - Parco costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente - Lotto 4 - Parco Valenzano	J96B210000300006	964.552,00	964.552,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
90	Comune di Bari	Bari Costaud - Parco costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente - Lotto 5 - Parco reticolare	J96B210000400006	1.142.761,00	1.142.761,00				Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%
91	Comune di Bari	Bari Costaud - Parco costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente - Lotto 6 - Parco Bellavista	J96B210000500006	1.401.921,00	1.401.921,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
92	Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	linea sulmona carpinone*territorio multiregionale*interventi linea sulmona carpinone, ambito pnrr	J17H210024900001	311.309,00	311.309,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%				
93	Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	Linea Benevento Bosco Redole - Linea Avellino Rocchetta S. Antonio - interventi linee turistiche, ambito PNRR - Area Napoli	J67H210057200001	2.281.760,00	2.281.760,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%				
94	Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	Linea Palazzolo Paratico Sarnico - Interventi linea Palazzolo Paratico Sarnico, ambito PNRR	J87H210053400001	1.151.144,00	1.151.144,00				Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%
95	Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	Ceva - Ormea; Vignale - Varallo Sesia; Castagnole delle Lanze - Asti e Casale Monferrato - Mortara; Alba - Nizza Monferrato; Asti - Chivasso *territorio regionale* interventi linee turistiche, ambito PNRR - area TO	J67H210057000001	1.431.886,00		1.431.886,00			Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%
96	Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	Linea Rocchetta - S. Antonio - Gioia del Colle - Interventi Linea Rocchetta - S. Antonio - Gioia del Colle, ambito PNRR	J37H210044100001	1.274.846,00	829.153,00	445.693,00	Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%		
97	Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	Linea Alcantara Randazzo da Alcantara al FV Gole: Linea Noto Pachino da Noto a Roveto Bimissica e sede pronta dal km 19+500 al km 26+400 *Territorio Regionale* interventi linee turistiche, ambito PNRR - area Palermo	J67H210057100001	5.541.857,00	5.541.857,00				Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%
98	Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	Ascianno Monte Antico - Interventi linea Ascianno Monte Antico, ambito PNRR	J57H210031000001	390.671,00	390.671,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%				
99	Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	Progetto Trenino Verde Sardegna - Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali - Percorsi nella storia treni storici e itinerari culturali	D78I210004900001	6.167.471,00	4.210.463,00	1.957.008,00			Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%
100	Fondazione FS Italiane	Hub manutentivi ed espositivi - Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali - Percorsi nella storia treni storici e itinerari culturali	D83D210043600001	4.591.962,00	4.591.962,00				Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%
101	Fondazione FS Italiane	Poli Museali - Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali - Percorsi nella storia treni storici e itinerari culturali	D63D210035200001	8.129.848,00	4.500.000,00	3.629.848,00			Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Collaudo	95%



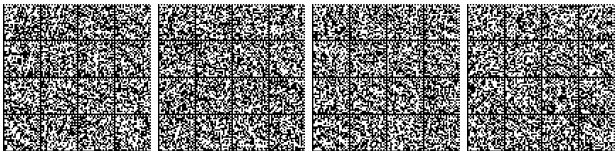
ANAGRAFICA INTERVENTI			CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO			CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE								
N.	SOGGETTO ATTUATORE	DENOMINAZIONE INTERVENTO	CUP	CONTRIBUTO A CARICO DEL FONDO	2027	2028	I Semestre 2027 (scadenza 30/06/2027)	%	II Semestre 2027 (scadenza 31/12/2027)	%	I Semestre 2028 (scadenza 30/06/2028)	%	II Semestre 2028 (scadenza 31/12/2028)	%
102	Fondazione FS Italiane	Progetti materiale rotabile - Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali - Percorsi nella storia treni storici e itinerari culturali	D53D21007140001	8.387.760,00	8.387.760,00		Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Esecuzione_Lavori	75%		
103	Fondazione FS Italiane	Altre iniziative - Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali - Percorsi nella storia treni storici e itinerari culturali	D53D21007180001	5.382.520,00	4.000.000,00	1.382.520,00	Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	80%	Esecuzione_Lavori	75%		
104	MIC- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento	Stazione di Forum Novum sulla Appia Traiana; Ponte San Marco; Ponte Ladrone: rimessa in luce e valorizzazione antica Stazione dell'Appia: interventi di ripulitura della vegetazione e manutenzione dei ponti ponte delle chianche: intervento di restauro strutturale e di superficie	F83D21015360001	280.340,00	280.340,00		Esecuzione_Lavori	25%						
105	MIC- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento	Ponte Rotto o Ponte Appiano sul Calore: disboscamento con opere provvisoriali e interventi conservativi sulla rampa occidentale; interventi analoghi sul pilone nel corso d'acqua e manufattivi su piloni ed arco conservati ad est	F33D21005210001	213.058,00	213.058,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%	Funzionalità	100%		
106	MIC- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento	Antiche Sinuessa e Pagus Sarcianus: manutenzione aree archeologiche della città di Sinuessa (vecchi scavi) – Collegamento con nuovi scavi PON-FESR - Manutenzione area archeologica con tracciato Appia vicino al Cimitero di Mondragone	F13D21005430001	67.282,00	67.282,00		Esecuzione_Lavori	25%						
107	MIC- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento	Arco di Adriano: progettazione e intervento di restauro strutturale, in corrispondenza dal lato sud ovest interessato da fenomeni di fessurazione e distacchi della muratura e restauro di superfici	F93D21003090001	168.204,00	168.204,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%	Funzionalità	100%		
108	MIC- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Napoli	Arco di Traiano: intervento di restauro delle superfici lapidee (compreso allestimento cantiere, ponteggio multidirezionale con copertura, documentazione dettagliata, ecc.)	F89D21000370001	560.679,00	560.679,00		Collaudo	95%	Funzionalità	100%				
109	MIC- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento	Muro Sostruzione Appia a S. Clementina: indagini, decespugliamento, restauro (consolidamento), valorizzazione	F89D21000380001	56.068,00	56.068,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%	Funzionalità	100%		
110	MIC- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino	Area archeologica Antica Aclanum: esproprio fascia di terreno tra l'area archeologica e lo scavo PON-FESR che ha riportato in luce un tratto di Via Appia fuori dalla porta della città antica, per collegare le due aree; intervento di valorizzazione; rimessa in luce ratto intermedio e restauro strutture	F99D21000090001	157.807,00	157.807,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%	Funzionalità	100%		
111	MIC- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino	Antica Aequum Tuticum: rimozione copertura di protezione crollata sullo scavo; sistemazione recinzioni; attività manutentive sulle strutture - Ponte Santa Maria e Ponte Santo Spirito: interventi di ripulitura dalla vegetazione e manutenzione dei ponti	F89D21000390001	138.489,00	138.489,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	100%				



ANAGRAFICA INTERVENTI			CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO			CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE								
N.	SOGGETTO ATTUATORE	DENOMINAZIONE INTERVENTO	CUP	CONTRIBUTO A CARICO DEL FONDO	2027	2028	I Semestre 2027 (scadenza 30/06/2027)	%	II Semestre 2027 (scadenza 31/12/2027)	%	I Semestre 2028 (scadenza 30/06/2028)	%	II Semestre 2028 (scadenza 31/12/2028)	%
112	MIC - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barietta- Andria-Trani e Foggia	Tratto Ortona sito Antica Herdoniae: collegamento tra le due aree scavate; sistemazione di un sentiero di accesso dalla provinciale	F19D21000220001	205.821,00	205.821,00				Collaudo	95%				
113	MIC - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barietta- Andria-Trani e Foggia	Tratto Canosa Ponte sull'Ofanto: intervento di valorizzazione nelle aree di accesso - Arco di Terenzio: intervento di restauro strutturale e di superficie, interventi di valorizzazione	F29D21000110001	351.571,00	351.571,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%				
114	MIC - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Frosinone e Latina	Tratto di basolato nell'area archeologica cd. del Castrum di Minturnae : scavo, recupero, rilievo tridimensionale e anastilosi degli elementi architettonici lapidei pertinenti al crollo del portico sul tratto basolato: ripristino collegamento tratto basolato nuovi scavi PON-FESR con il tratto del comprensorio archeologico di minturnae	F59D21000130001	112.136,00	112.136,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%	Funzionalità	100%		
115	MIC - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Frosinone e Latina	Acquedotto in località Mola – Formiae: rilievi e prime manutenzioni	F89D21000420001	56.068,00	56.068,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%	Funzionalità	100%		
116	MIC - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Frosinone e Latina	Area archeologica Antica Minturnae: attività di manutenzione su tutte le strutture antiche nell'area archeologica; eliminazione impianti obsoleti di illuminazione e videosorveglianza	F59D21000140001	56.068,00	56.068,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%	Funzionalità	100%		
117	MIC - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Basilicata	Ponte S. Giuseppe sulla Fiumara di Venosa (località Masseria Petrocelli): consolidamento strutturale e restauro delle superfici	F89D21000430001	35.323,00	35.323,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%	Funzionalità	100%		
118	MIC - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Basilicata	Ponte Mulino sulla Fiumara Mainella: consolidamento strutturale e restauro delle superfici	F89D21000440001	25.791,00	25.791,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%	Funzionalità	100%		
119	MIC - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti	Tratto di Appia rimesso in luce sotto Ariccia: rimessa in luce dello scavo precedentemente coperto e valorizzazione del tratto di basolato e sistemazione a verde del terreno scavato	F79D21000160001	121.343,00	121.343,00				Esecuzione_Lavori	50%	Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%
120	Comune di Benevento	Anfiteatro di Benevento: demolizione e smaltimento attuali muri di recinzione, capannone e copertura di protezione dei resti; restauro delle murature dell'anfiteatro e valorizzazione; sistemazione a giardino del resto dell'area	F89D21000460001	224.272,00	224.272,00		Esecuzione_Lavori	50%	Collaudo	95%	Funzionalità	100%		



ANAGRAFICA INTERVENTI			CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO			CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE								
N.	SOGGETTO ATTUATORE	DENOMINAZIONE INTERVENTO	CUP	CONTRIBUTO A CARICO DEL FONDO	2027	2028	I Semestre 2027 (scadenza 30/06/2027)	%	II Semestre 2027 (scadenza 31/12/2027)	%	I Semestre 2028 (scadenza 30/06/2028)	%	II Semestre 2028 (scadenza 31/12/2028)	%
121	Comune di Benevento	Valorizzazione dell'area archeologica "Arco del Sacramento": eliminazione degli elementi impropri; pulizia dei reperti presenti e messa in sicurezza degli stessi con opportune lavorazioni atte ad eliminare vegetazione, materiale da costruzione di risulta ecc.; messa in opera di passerelle e percorsi guidati; canalizzazione delle acque piovane con opere di drenaggio e idonee pavimentazioni in ciottolo; messa in opera di visori con contenuto multimediale atti ad una conoscenza dell'evoluzione della città storica; illuminazione idonea e valorizzante dei reperti presenti; videosorveglianza	F89D21000470001	56.068,00	56.068,00		Funzionalità	100%						
122	Comune di Buon Albergo	Allestimento sezione museale dedicata all'Appia nel Palazzo Angelini a Buon Albergo: progettazione e allestimento Museo dell'Appia, con sezione specifica sui miliari dell'Appia Traiana (collocazione nel Museo del Miliario attualmente posto nell'androne del palazzo del comune e di altri miliari, originali o repliche, e iscrizioni)	F29D21000120001	112.136,00	112.136,00		Funzionalità	100%						
123	Comune di Norma	Area archeologica di Norba: interventi sulle staccionate ammalorate nell'area archeologica con consolidamento, recupero e/o sostituzione; interventi sulle coperture ammalorate dei muri di terra, con consolidamento, recupero e/o sostituzioni; pulizia e sistemazione passerelle per diversamente abili	F79D21000170001	5.607,00	5.607,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%				
124	Comune di Mesagne	Tronco ciclabile Eurovelo 5 muro tenente – Centro storico comune di Mesagne (BR): pista ciclabile	F89D21000490001	422.601,00	422.601,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%				
125	MIC - Parco Archeologico dell'Appia Antica	Casino della Caccia alla Volpe: riqualificazione aree esterne e servizi	F89D21000480001	448.543,00	448.543,00		Esecuzione_Lavori	75%	Collaudo	95%	Funzionalità	100%		
126	MIC - Direzione generale Musei	Piano di valorizzazione e progettazione/realizzazione di soluzioni/infrastrutture eco-sostenibili funzionali alla fruizione dei siti afferenti agli itinerari culturali - Spese connesse all'attuazione del PNC (accordi quadro)	F53G21000160001	5.725.704,00		5.725.704,00							Esecuzione_Lavori	85%
127	Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Trapani	Progetto integrato di restauro, fruizione e valorizzazione dell'immobile costiero Colombaia - Castello di mare - Torre Pelicciolo - Trapani	G95F21000420006	1.666.283,00		1.666.283,00							Collaudo	95%
128	Comune di Napoli	Valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei poveri a Napoli	B65F21000900001	13.798.376,00	11.731.305,00	2.067.071,00							Esecuzione_Lavori	70%
TOTALE				171.622.222,00	145.000.000,00	26.622.222,00								



DECRETO 18 maggio 2026.

Assegnazione del fondo a favore delle amministrazioni centrali dello Stato, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, all'intervento del Ministero della difesa.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027» (legge di bilancio 2025);

Visto, in particolare, il comma 875 dell'art. 1, della citata legge 30 dicembre 2024, n. 207, che prevede che «Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un fondo da ripartire a favore delle amministrazioni centrali dello Stato, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, con una dotazione complessiva di 18.486 milioni di euro, di cui 2.576 milioni di euro per l'anno 2027, 1.464 milioni di euro per l'anno 2028, 800 milioni di euro per l'anno 2029, 1.949 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2030 al 2033 e 1.950 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2034 al 2036.»;

Visto, inoltre, il comma 876 dell'art. 1 della predetta legge n. 207 del 2024, che prevede che «Le assegnazioni del fondo di cui al comma 875 relative alla Presidenza del Consiglio dei ministri sono disposte con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e quelle relative ai Ministeri di cui all'allegato VI annesso alla presente legge con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta dei Ministri interessati. Il fondo di cui al comma 875 è destinato a interventi, anche già finanziati parzialmente, che presentino un cronoprogramma procedurale compatibile con il rispetto dei saldi di finanza pubblica, nei limiti delle risorse previste per ciascuna amministrazione dal suddetto allegato VI. I predetti decreti sono comunicati alle Commissioni parlamentari competenti e alla Corte dei conti. I decreti prevedono le modalità di monitoraggio degli interventi mediante i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e il relativo codice unico di progetto nonché la disciplina della revoca in caso di mancato rispetto del cronoprogramma. Le risorse di cui al presente comma possono essere destinate anche alla rimodulazione o riprogrammazione delle risorse previste a legislazione vigente, tenuto conto dei tempi di realizzazione del singolo intervento.»;

Visto l'allegato VI alla legge 30 dicembre 2024, n. 207, che attribuisce le risorse di cui al predetto comma 875 a ciascuna amministrazione;

Considerato che, in applicazione del richiamato art. 1, comma 875, della legge di bilancio 2025-2027, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze risulta istituito il capitolo n. 7558, denominato

«Fondo da ripartire a favore delle amministrazioni centrali dello Stato per il finanziamento di interventi in materia di investimenti e infrastrutture»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 marzo 2025, con il quale è stata disposta l'assegnazione, per interventi di Arexpo S.p.a., di un importo pari a complessivi euro 140.000.000 delle risorse del fondo di cui all'art. 1, comma 875, della legge n. 207 del 2024, a valere sulla quota attribuita al Ministero dell'economia e delle finanze, ripartite in euro 15.000.000 per l'anno 2027, euro 25.000.000 per l'anno 2028, euro 30.000.000 per l'anno 2029, euro 22.500.000 per l'anno 2030, euro 18.500.000 per l'anno 2031, euro 23.000.000 per l'anno 2032 ed euro 6.000.000 per l'anno 2033;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 206419 del 13 ottobre 2025, contenente l'elenco delle linee di investimento e delle relative risorse attribuite alle amministrazioni titolari, con il quale è stata disposta l'assegnazione di un importo pari a complessivi euro 12.800.144.546 ripartito in euro 1.895.380.672 per l'anno 2027, euro 1.171.648.273 per l'anno 2028, euro 538.319.066 per l'anno 2029, euro 1.518.351.604 per l'anno 2030, euro 1.501.136.900 per l'anno 2031, euro 1.473.609.407 per l'anno 2032, euro 1.318.732.524 per l'anno 2033, euro 1.224.026.100 per l'anno 2034, euro 1.203.135.000 per l'anno 2035 ed euro 955.805.000 per l'anno 2036 mediante corrispondente riduzione delle risorse del fondo di cui al citato art. 1, comma 875, della legge n. 207 del 2024;

Considerato che il citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 206419 del 13 ottobre 2025 individua la linea di investimento «Cascina Malpensa - Squadrone eliporto "Cacciatore delle Alpi"», assegnando un importo pari a complessivi euro 29.300.000, di cui euro 2.400.000 per l'anno 2027, euro 4.700.000 per l'anno 2028, euro 7.000.000 per l'anno 2029, euro 7.500.000 per l'anno 2030 ed euro 7.700.000 per l'anno 2031, appostati su apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero della difesa;

Vista la legge 30 dicembre 2025, n. 199, con la quale, in sezione II, è stata disposta l'assegnazione di un importo pari a complessivi euro 1.238.377.778 ripartito in euro 156.000.000 per l'anno 2027, euro 124.377.778 per l'anno 2028, euro 136.000.000 per l'anno 2029, euro 126.000.000 per l'anno 2030 ed euro 116.000.000 per ciascuno degli anni dal 2031 al 2036 mediante corrispondente riduzione delle risorse del fondo di cui al citato art. 1, comma 875, della legge n. 207 del 2024;

Vista la predetta legge 30 dicembre 2025, n. 199, con la quale, in sezione II, il fondo di cui al predetto art. 1, comma 875, è stato incrementato di un importo pari a euro 970.000.000 per l'anno 2034, euro 500.000.000 per l'anno 2035, euro 350.000.000 per ciascuno degli anni dal 2036 al 2040 ed euro 480.000.000 annui a decorrere dal 2041;

Visto l'art. 1, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, che prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di detenere e



alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente i dati necessari al monitoraggio della spesa per opere pubbliche e degli interventi correlati;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 febbraio 2013 con cui è stato disciplinato il dettaglio dei dati necessari per l'alimentazione del sistema di «Monitoraggio delle opere pubbliche», nell'ambito della «Banca dati delle amministrazioni pubbliche - BDAP»;

Visto l'art. 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del Codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di progetto (CUP) nelle fatture elettroniche emesse verso le pubbliche amministrazioni;

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» e, in particolare, l'art. 11, comma 2-*bis*, ai sensi del quale «Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso»;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica»;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici», in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» ed in particolare l'art. 17-*bis* rubricato «Effetti del silenzio e dell'inerzia nei rapporti tra amministrazioni pubbliche e tra amministrazioni pubbliche e gestori di beni o servizi pubblici»;

Vista la nota prot. n. 2376/LG 6405 del 30 marzo 2026 con la quale il Ministero della difesa - Comando generale dell'Arma dei carabinieri ha trasmesso una relazione sull'intervento cui destinare le risorse assegnate ai sensi del citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 206419 del 13 ottobre 2025, con l'indicazione, tra l'altro, del codice unico di progetto e del cronoprogramma procedurale;

Tenuto conto che l'intervento proposto presenta un cronoprogramma procedurale compatibile con il rispetto dei saldi di finanza pubblica;

Decreta:

Art. 1.

Definizioni

1. Ai fini del presente decreto, si intende per:

a) fondo: il fondo di cui all'art. 1, comma 875 della legge 30 dicembre 2024, n. 207, istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze;

b) amministrazione titolare: il Ministero della difesa;

c) intervento: progetto di investimento individuato con il CUP e oggetto del monitoraggio a cura del soggetto titolare del CUP;

d) CUP: il Codice unico di progetto (CUP), che identifica ciascun progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del sistema di monitoraggio, ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

e) soggetto attuatore: soggetto pubblico o privato responsabile dell'attuazione del singolo intervento;

f) obbligazioni giuridicamente vincolanti: le obbligazioni sorte a seguito dalla stipulazione del contratto, ai sensi dall'art. 18, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

g) economie: risorse non utilizzate in esito al collaudo o alla regolare esecuzione dell'intervento o dell'acquisto di beni;

h) monitoraggio: l'impianto complessivo di norme, processi e sistemi informativi teso a rilevare e fornire anche automaticamente le informazioni utili alla conoscenza delle attività in essere per l'attuazione degli interventi;

i) sistemi informativi: i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato utilizzabili, anche attraverso interoperabilità con altri sistemi informativi esterni al Dipartimento, per la rilevazione dei dati relativi alle opere pubbliche; in particolare, si fa riferimento al sistema Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) nel cui ambito opera il Monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) ai sensi del decreto legislativo n. 229 del 2011.

Art. 2.

Elenco degli interventi

1. In attuazione dell'art. 1, commi 875 e 876 della legge 30 dicembre 2024, n. 207, è approvato l'intervento proposto dal Ministero della difesa contenuto nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto, che riporta il CUP, il contributo a carico delle risorse di cui al comma 2, il soggetto attuatore, il cronoprogramma procedurale e il cronoprogramma finanziario.

2. Al finanziamento dell'intervento si provvede con utilizzo delle risorse attribuite al Ministero della difesa pari a complessivi euro 29.300.000, di cui euro



2.400.000 per l'anno 2027, euro 4.700.000 per l'anno 2028, euro 7.000.000 per l'anno 2029, euro 7.500.000 per l'anno 2030 ed euro 7.700.000 per l'anno 2031.

3. Il soggetto attuatore individuato nell'allegato 1 è responsabile dell'attivazione e della realizzazione dell'intervento nel rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario, in conformità al principio della sana gestione finanziaria e nel rispetto della normativa nazionale ed europea. Il medesimo soggetto attuatore applica le opportune misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento, anche attraverso la pubblicazione e il costante aggiornamento dello stato di attuazione sul proprio sito internet.

Art. 3.

Modalità di trasferimento delle risorse

1. Nel rispetto del cronoprogramma e nel limite delle assegnazioni previste per ciascuna annualità dal presente provvedimento, le risorse sono erogate in base allo stato di avanzamento dei lavori. I mandati di pagamento riportano il codice CUP del progetto.

2. Le risorse assegnate, ancorché eccedenti i costi verificati nel corso dell'esecuzione dell'intervento, rimangono vincolate fino al collaudo o fino alla regolare esecuzione dell'opera.

Art. 4.

Monitoraggio, obblighi informativi e revoca

1. Il soggetto attuatore provvede ad alimentare i sistemi informativi previsti dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, per la rilevazione puntuale dei dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento e, ove richiesto, fornisce dettagliate informazioni sul relativo stato di realizzazione.

2. L'amministrazione titolare, entro il 31 luglio di ogni anno, trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato una relazione complessiva che, anche sulla base delle risultanze dei sistemi informativi di cui al comma 1, dia conto dello stato di avanzamento degli interventi.

3. Ferma restando la relazione di cui al comma 2, l'amministrazione titolare verifica il raggiungimento degli obiettivi del cronoprogramma procedurale e, in caso di mancato rispetto del cronoprogramma, previa verifica della compatibilità finanziaria può assegnare un congruo termine, comunque non superiore a trenta giorni, al fine di provvedere ai necessari adempimenti, comunicandolo al Ministero dell'economia e delle finanze.

4. In caso di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale oppure del termine assegnato ai sensi del comma 3, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta dell'amministrazione titolare, si provvede alla revoca delle risorse assegnate.

5. Le risorse non utilizzate all'esito di quanto previsto al comma 4 sono riversate entro il 31 dicembre di ogni anno all'entrata del bilancio dello Stato e restano definitivamente acquisite all'erario.

Il presente decreto è comunicato alle Commissioni parlamentari competenti e alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 maggio 2026

Il Ministro: GIORGETTI

AVVERTENZA:

L'allegato contenente la scheda progettuale dell'intervento sarà pubblicato sul sito internet <https://www.mef.gov.it/>

26A04627

DECRETO 29 maggio 2026.

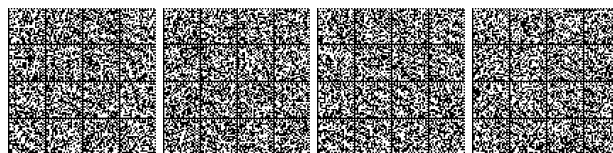
Assegnazione del fondo a favore delle amministrazioni centrali dello Stato, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, agli interventi del Ministero dell'università e della ricerca.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027» (legge di bilancio 2025);

Visto, in particolare, il comma 875 dell'art. 1, della citata legge 30 dicembre 2024, n. 207, che prevede che «Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un fondo da ripartire a favore delle amministrazioni centrali dello Stato, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, con una dotazione complessiva di 18.486 milioni di euro, di cui 2.576 milioni di euro per l'anno 2027, 1.464 milioni di euro per l'anno 2028, 800 milioni di euro per l'anno 2029, 1.949 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2030 al 2033 e 1.950 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2034 al 2036.»;

Visto, inoltre, il comma 876 dell'art. 1 della predetta legge n. 207 del 2024, che prevede che «Le assegnazioni del fondo di cui al comma 875 relative alla Presidenza del Consiglio dei ministri sono disposte con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e quelle relative ai Ministeri di cui all'allegato VI annesso alla presente legge con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta dei Ministri interessati. Il fondo di cui al comma 875 è destinato a interventi, anche già finanziati parzialmente, che presentino un cronoprogramma procedurale compatibile con il rispetto dei saldi di finanza pubblica, nei



limiti delle risorse previste per ciascuna amministrazione dal suddetto allegato VI. I predetti decreti sono comunicati alle Commissioni parlamentari competenti e alla Corte dei conti. I decreti prevedono le modalità di monitoraggio degli interventi mediante i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e il relativo codice unico di progetto nonché la disciplina della revoca in caso di mancato rispetto del cronoprogramma. Le risorse di cui al presente comma possono essere destinate anche alla rimodulazione o riprogrammazione delle risorse previste a legislazione vigente, tenuto conto dei tempi di realizzazione del singolo intervento.»;

Visto l'allegato VI alla legge 30 dicembre 2024, n. 207, che attribuisce le risorse di cui al predetto comma 875 a ciascuna amministrazione;

Considerato che, in applicazione del richiamato art. 1, comma 875, della legge di bilancio 2025-2027, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze risulta istituito il capitolo n. 7558, denominato «Fondo da ripartire a favore delle amministrazioni centrali dello Stato per il finanziamento di interventi in materia di investimenti e infrastrutture»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 marzo 2025, con il quale è stata disposta l'assegnazione, per interventi di Arexpo S.p.a., di un importo pari a complessivi euro 140.000.000 delle risorse del Fondo di cui all'art. 1, comma 875, della legge n. 207 del 2024, a valere sulla quota attribuita al Ministero dell'economia e delle finanze, ripartite in euro 15.000.000 per l'anno 2027, euro 25.000.000 per l'anno 2028, euro 30.000.000 per l'anno 2029, euro 22.500.000 per l'anno 2030, euro 18.500.000 per l'anno 2031, euro 23.000.000 per l'anno 2032 ed euro 6.000.000 per l'anno 2033;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 206419 del 13 ottobre 2025, contenente l'elenco delle linee di investimento e delle relative risorse attribuite alle amministrazioni titolari, con il quale è stata disposta l'assegnazione di un importo pari a complessivi euro 12.800.144.546 di cui euro 1.895.380.672 per l'anno 2027, euro 1.171.648.273 per l'anno 2028, euro 538.319.066 per l'anno 2029, euro 1.518.351.604 per l'anno 2030, euro 1.501.136.900 per l'anno 2031, euro 1.473.609.407 per l'anno 2032, euro 1.318.732.524 per l'anno 2033, euro 1.224.026.100 per l'anno 2034, euro 1.203.135.000 per l'anno 2035 ed euro 955.805.000 per l'anno 2036 mediante corrispondente riduzione delle risorse del Fondo di cui al citato art. 1, comma 875, della legge n. 207 del 2024;

Considerato che il citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 206419 del 13 ottobre 2025, individua per il Ministero dell'università e della ricerca n. 8 linee di investimento, assegnando ad esse un importo pari a complessivi euro 1.514.000.000, di cui euro 238.000.000 per l'anno 2027, euro 129.000.000 per l'anno 2028, euro 62.000.000 per l'anno 2029 ed euro 155.000.000 per ciascuno degli anni dal 2030 al 2036;

Considerato che il predetto decreto Ministro dell'economia e delle finanze n. 206419 del 13 ottobre 2025, individua altresì una ulteriore linea di investimento denominata «Spese per interventi di edilizia universitaria», cui sono assegnati complessivi euro 22.500.000, di cui euro 8.000.000 per l'anno 2027, euro 6.000.000 per l'anno 2028 e euro 8.500.000 per l'anno 2029, appostati su apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca;

Visto che le risorse appostate sui capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca sono complessivamente pari a euro 1.536.500.000, di cui euro 246.000.000 per l'anno 2027, euro 135.000.000 per l'anno 2028, euro 70.500.000 per l'anno 2029 ed euro 155.000.000 per ciascuno degli anni dal 2030 al 2036;

Vista la legge 30 dicembre 2025, n. 199, concernente «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028», con la quale, in sezione seconda, è stata disposta l'attribuzione di un importo complessivo pari a euro 1.238.377.778, di cui euro 156.000.000 per l'anno 2027, euro 124.377.778 per l'anno 2028, euro 136.000.000 per l'anno 2029, euro 126.000.000 per l'anno 2030 ed euro 116.000.000 per ciascuno degli anni dal 2031 al 2036, mediante corrispondente riduzione delle risorse del Fondo di cui al citato art. 1, comma 875, della legge n. 207 del 2024;

Vista la predetta legge 30 dicembre 2025, n. 199 con la quale, in sezione seconda, il Fondo di cui al predetto art. 1, comma 875, è stato altresì rifinanziato di un importo pari a euro 1.510.000.000 per l'anno 2034, euro 1.470.000.000 per l'anno 2035, euro 1.320.000.000 per ciascuno degli anni dal 2036 al 2040 ed euro 1.450.000.000 annui a decorrere dal 2041, nonché definanziato di un importo pari a euro 540.000.000 per l'anno 2034 e euro 970.000.000 annui a decorrere dal 2035.

Visto l'art. 1, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, che prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di detenere e alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente i dati necessari al monitoraggio della spesa per opere pubbliche e degli interventi correlati;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 febbraio 2013 con cui è stato disciplinato il dettaglio dei dati necessari per l'alimentazione del sistema di «Monitoraggio delle opere pubbliche», nell'ambito della «Banca dati delle amministrazioni pubbliche – BDAP»;

Visto l'art. 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del Codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di progetto (CUP) nelle fatture elettroniche emesse verso le pubbliche amministrazioni;



Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» e, in particolare, l'art. 11, comma 2-*bis*, ai sensi del quale «Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso»;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica»;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici», in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» ed in particolare l'art. 17-*bis* rubricato «Effetti del silenzio e dell'inerzia nei rapporti tra amministrazioni pubbliche e tra amministrazioni pubbliche e gestori di beni o servizi pubblici»;

Viste le note prot. 2237 del 19 febbraio 2026 e prot. n. 4084 del 21 maggio 2026 con le quali il Ministero dell'università e della ricerca ha trasmesso l'elenco degli interventi, identificati mediante il CUP e corredati dal relativo cronoprogramma procedurale, cui destinare le risorse assegnate ai sensi del citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 206419 del 13 ottobre 2025;

Tenuto conto che gli interventi proposti presentano un cronoprogramma procedurale compatibile con il rispetto dei saldi di finanza pubblica;

Decreta:

Art. 1.

Definizioni

1. Ai fini del presente decreto, si intende per:

a) fondo: il Fondo di cui all'art. 1, comma 875 della legge 30 dicembre 2024, n. 207 istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze;

b) amministrazione titolare: il Ministero dell'università e della ricerca;

c) intervento: progetto di investimento individuato con il CUP e oggetto del monitoraggio a cura del soggetto titolare del CUP;

d) CUP: il Codice unico di progetto (CUP), che identifica ciascun progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del sistema di monitoraggio, ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

e) soggetto attuatore: soggetto pubblico o privato responsabile dell'attuazione del singolo intervento;

f) obbligazioni giuridicamente vincolanti: le obbligazioni sorte a seguito dalla stipulazione del contratto, ai sensi dell'art. 18, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

g) economie: risorse non utilizzate in esito al collaudo o alla regolare esecuzione dell'intervento o dell'acquisto di beni;

h) monitoraggio: l'impianto complessivo di norme, processi e sistemi informativi teso a rilevare e fornire anche automaticamente le informazioni utili alla conoscenza delle attività in essere per l'attuazione degli interventi;

i) sistemi informativi: i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato utilizzabili, anche attraverso interoperabilità con altri sistemi informativi esterni al Dipartimento, per la rilevazione dei dati relativi alle opere pubbliche; in particolare, si fa riferimento al sistema Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) nel cui ambito opera il Monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) ai sensi del decreto legislativo n. 229 del 2011.

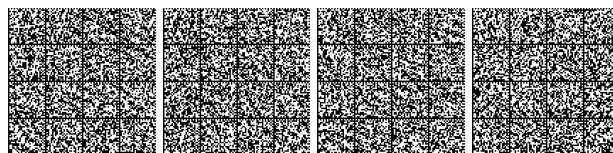
Art. 2.

Elenco degli interventi

1. In attuazione dell'art. 1, commi 875 e 876 della legge 30 dicembre 2024, n. 207, è approvato l'elenco degli interventi proposti dal Ministero dell'università e della ricerca contenuto nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto. Restano ferme le procedure autorizzatorie previste a legislazione vigente per l'attuazione dei singoli interventi.

2. Per ogni intervento, identificato mediante il CUP, l'allegato 1 riporta il contributo a carico delle risorse di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 206419 del 13 ottobre 2025. Per ogni intervento è, inoltre, allegata una scheda progettuale che riporta le informazioni relative all'intervento stesso, al soggetto attuatore e al costo complessivo, nonché le modalità di attuazione, il cronoprogramma procedurale e il cronoprogramma finanziario.

3. I soggetti attuatori e le stazioni appaltanti individuati nelle schede progettuali sono responsabili, ciascuno per la propria competenza, dell'attivazione e della realizzazione degli interventi nel rispetto dei cronoprogrammi procedurali e finanziari, in conformità al principio della sana gestione finanziaria e nel rispetto della normativa nazionale ed europea. I soggetti di cui



al presente comma applicano le opportune misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento degli interventi, anche attraverso la pubblicazione e il costante aggiornamento dello stato di attuazione sul proprio sito internet.

Art. 3.

Spese anticipate

1. Le spese relative alla realizzazione dei progetti effettivamente sostenute dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento sono ammissibili al finanziamento a condizione che siano strettamente necessarie per la realizzazione dell'intervento e strettamente connesse ad esso e nel limite delle risorse assegnate per ciascuna annualità dal presente provvedimento.

Art. 4.

Rimodulazione delle risorse

1. Nei limiti delle risorse complessivamente assegnate per ciascuna annualità e fermo restando l'importo assegnato a ciascun intervento, per motivate esigenze anche relative ai tempi di realizzazione dei lavori, le risorse assegnate possono essere rimodulate anche tra diversi interventi, nel rispetto dell'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica. A tale fine, il Ministero dell'università e della ricerca comunica le richieste di rimodulazione al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale, che fornisce il riscontro entro trenta giorni; in caso di mancato riscontro nei termini o di mancata richiesta di integrazione della documentazione, la rimodulazione si intende approvata.

2. Le rimodulazioni tra gli interventi disciplinate al comma 1 possono essere disposte nell'ambito delle risorse assegnate ad ogni capitolo e piano gestionale, come indicati nell'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 206419 del 13 ottobre 2025.

Art. 5.

Modalità di erogazione delle risorse

1. Nel rispetto del cronoprogramma e nel limite delle assegnazioni previste per ciascuna annualità dal presente provvedimento, le risorse sono erogate in relazione alle richieste presentate e allo stato di avanzamento dei lavori, dei servizi e delle forniture completate.

2. I mandati di pagamento riportano il codice CUP del progetto a cui sono riferiti. Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, non sono ammessi mandati cumulativi riferiti a due o più investimenti ovvero a due o più CUP.

3. Le risorse assegnate, ancorché eccedenti i costi verificati nel corso dell'esecuzione degli interventi, rimangono vincolate fino al collaudo o fino alla regolare esecuzione dell'opera, oppure fino al completamento degli interventi medesimi.

Art. 6.

Monitoraggio, obblighi informativi e revoca

1. I soggetti attuatori degli interventi provvedono ad alimentare i sistemi informativi previsti dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 per la rilevazione puntuale dei dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi finanziati e, ove richiesto, forniscono dettagliate informazioni sullo stato di realizzazione degli interventi medesimi.

2. L'amministrazione titolare entro il 31 luglio di ogni anno, trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato una relazione complessiva che, anche sulla base delle risultanze dei sistemi informativi di cui al comma 1, dia conto dello stato di avanzamento degli interventi.

3. Ferma restando la relazione di cui al comma 2, l'amministrazione titolare verifica il raggiungimento degli obiettivi del cronoprogramma procedurale. Qualora emerga, anche sulla base della relazione di cui al comma 2, il mancato raggiungimento degli obiettivi del cronoprogramma procedurale, l'amministrazione titolare può assegnare, previa verifica della compatibilità finanziaria, un congruo termine comunque non superiore a 30 giorni, al fine di provvedere ai necessari adempimenti, comunicandolo al Ministero dell'economia e delle finanze.

4. In caso di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale oppure del termine assegnato ai sensi del comma 3, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'amministrazione titolare, si provvede alla revoca delle risorse assegnate.

5. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, anche ai sensi del comma 4, le risorse finanziarie oggetto di revoca nonché le eventuali economie rilevate a seguito del collaudo degli interventi possono essere assegnate, nel rispetto dei saldi di finanza pubblica e sulla base di apposita richiesta dell'amministrazione titolare, agli interventi riportati nell'allegato 1 al fine di compensare in via prioritaria eventuali maggiori fabbisogni rilevati, anche derivanti da approvazioni di varianti. Conseguentemente, con le medesime modalità di cui al primo periodo, si provvede all'aggiornamento dell'allegato 1 e delle relative schede progettuali.

6. Le risorse non utilizzate all'esito di quanto previsto al comma 5 sono riversate entro il 31 dicembre di ogni anno all'entrata del bilancio dello Stato e restano definitivamente acquisite all'erario.

Il presente decreto è comunicato alle Commissioni parlamentari competenti e alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 maggio 2026

Il Ministro: GIORGETTI



ALLEGATO I

Fondo investimenti (articolo 1, comma 875, legge n. 207 del 2024) Allegato 1 – Elenco interventi Ministero dell'Università e della ricerca													
N.	INTERVENTO	CUP	TOTALE	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036
1	Colfinanziamento CAMPUS MIND – Università di Milano	G4BE18002000004	5.000.000,00	2.400.000,00	2.600.000,00								
Totale linea investimento "Somme da destinare alla realizzazione del "Nuovo Campus Universitario in Area MIND" "			5.000.000,00	2.400.000,00	2.600.000,00								
2	Polo Ingegneria Errelli – Università di Genova	D31B07000500003	40.000.000,00	15.000.000,00	10.000.000,00	5.000.000,00	10.000.000,00						
Totale linea investimento "Somme da destinare alla realizzazione del polo universitario di Ingegneria presso Errelli"			40.000.000,00	15.000.000,00	10.000.000,00	5.000.000,00	10.000.000,00						
3	Cofinanziamento di programmi d'intervento di ammodernamento strutturale e tecnologico delle Istituzioni AFAM statali	182 CUP indicati nella scheda progettuale	379.198.610,00	51.500.000,00	21.850.000,00	8.850.000,00	36.000.000,00	37.000.000,00	45.900.000,00	46.053.030,00	46.000.000,00	46.000.000,00	42.045.580,00
Totale linea investimento "Spese per interventi di edilizia universitaria"			379.198.610,00	51.500.000,00	21.850.000,00	8.850.000,00	36.000.000,00	37.000.000,00	45.900.000,00	46.053.030,00	46.000.000,00	46.000.000,00	42.045.580,00
4	Cofinanziamento di programmi d'intervento di ammodernamento strutturale e tecnologico delle Istituzioni AFAM statali	87 CUP indicati nella scheda progettuale	219.224.568,00	44.250.000,00	24.727.598,00	13.200.000,00	26.700.000,00	38.200.000,00	26.200.000,00	21.346.970,00	10.200.000,00	7.200.000,00	7.200.000,00
Totale linea investimento "Interventi di edilizia destinati alle istituzioni AFAM"			219.224.568,00	44.250.000,00	24.727.598,00	13.200.000,00	26.700.000,00	38.200.000,00	26.200.000,00	21.346.970,00	10.200.000,00	7.200.000,00	7.200.000,00
5	Interventi in materia di alloggi universitari - Bando MUR decreto n. 1257/2021 e Bando MUR decreto n.481/2024	32 CUP indicati nella scheda progettuale	754.000.000,00	103.450.000,00	48.122.402,00	17.050.000,00	63.300.000,00	66.800.000,00	69.900.000,00	79.023.178,00	98.800.000,00	101.800.000,00	105.754.420,00
6	Realizzazione del «Collegio degli Artisti» - residenza universitaria nell'ambito del «Polo delle Arti e dello Spettacolo» - Qualificazione Cavalieri Reale, Torino	F12B22000930000	6.000.000,00	2.400.000,00	2.700.000,00	900.000,00							
Totale linea investimento "Somme da destinare per il cofinanziamento alla realizzazione di alloggi universitari ed iniziative housing universitario"			760.000.000,00	105.850.000,00	50.822.402,00	17.950.000,00	63.300.000,00	66.800.000,00	69.900.000,00	79.023.178,00	98.800.000,00	101.800.000,00	105.754.420,00
7	COSTRUZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO – ELETTRA SINCROTRONE TRIESTE SCPA	D73D25003500003	21.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00			
Totale linea investimento "Contributo per l'efficientamento energetico infrastrutture ELETTA e FERMI"			21.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00			
8	PROGETTO RISTRUTTURAZIONE DEL CENTRO DI SUPPORTO E SPERIMENTAZIONE NAVALE – CSSN	E43G26000000001	3.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00							
Totale linea investimento "Finanziamento polo nazionale della dimensione subacquea - ristrutturazione CSSN e per l'aggiornamento dei sistemi tecnologici necessari per svolgere attività di ricerca e sviluppo in campo underwater"			3.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00							
9	PARTECIPAZIONE A GRANDI INFRASTRUTTURE DI RICERCA (INMIF DONES)	E17G24000400001	40.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	6.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00				
10	PARTECIPAZIONE A GRANDI INFRASTRUTTURE DI RICERCA (CTA)	E17G24000400001	20.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00				
11	STRATEGIA NAZIONALE AI QUANTUM	E17G24000400001	28.576.822,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.576.822,00			
Totale linea investimento "Somme da destinare all'INMIF per la partecipazione a grandi infrastrutture di ricerca (INMIF DONES - CTA - AI, QUANTUM, supercomputer e altre infrastrutture strategiche)"			88.576.822,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	16.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	5.576.822,00			
12	Polo della ex Facoltà di Agraria - Università della Tuscia	182B25003730001	22.500.000,00	8.000.000,00	6.000.000,00	8.500.000,00							
Totale linea investimento "Spese per interventi di edilizia universitaria"			22.500.000,00	8.000.000,00	6.000.000,00	8.500.000,00							
TOTALE COMPLESSIVO			1.536.500.000,00	246.000.000,00	135.000.000,00	70.900.000,00	155.000.000,00	155.000.000,00	155.000.000,00	155.000.000,00	155.000.000,00	155.000.000,00	155.000.000,00

26A04628



DECRETO 29 maggio 2026.

Assegnazione del fondo a favore delle amministrazioni centrali dello Stato, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, agli interventi del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027» (legge di bilancio 2025);

Visto, in particolare, il comma 875 dell'art. 1, della citata legge 30 dicembre 2024, n. 207, che prevede che «Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un fondo da ripartire a favore delle amministrazioni centrali dello Stato, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, con una dotazione complessiva di 18.486 milioni di euro, di cui 2.576 milioni di euro per l'anno 2027, 1.464 milioni di euro per l'anno 2028, 800 milioni di euro per l'anno 2029, 1.949 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2030 al 2033 e 1.950 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2034 al 2036.»;

Visto, inoltre, il comma 876 dell'art. 1 della predetta legge n. 207 del 2024, che prevede che «Le assegnazioni del fondo di cui al comma 875 relative alla Presidenza del Consiglio dei ministri sono disposte con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e quelle relative ai Ministeri di cui all'allegato VI annesso alla presente legge con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta dei Ministri interessati. Il fondo di cui al comma 875 è destinato a interventi, anche già finanziati parzialmente, che presentino un cronoprogramma procedurale compatibile con il rispetto dei saldi di finanza pubblica, nei limiti delle risorse previste per ciascuna amministrazione dal suddetto allegato VI. I predetti decreti sono comunicati alle Commissioni parlamentari competenti e alla Corte dei conti. I decreti prevedono le modalità di monitoraggio degli interventi mediante i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e il relativo codice unico di progetto nonché la disciplina della revoca in caso di mancato rispetto del cronoprogramma. Le risorse di cui al presente comma possono essere destinate anche alla rimodulazione o riprogrammazione delle risorse previste a legislazione vigente, tenuto conto dei tempi di realizzazione del singolo intervento.»;

Visto l'allegato VI alla legge 30 dicembre 2024, n. 207, che attribuisce le risorse di cui al predetto comma 875 a ciascuna amministrazione;

Considerato che, in applicazione del richiamato art. 1, comma 875, della legge di bilancio 2025-2027, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze risulta istituito il capitolo n. 7558, denominato «Fondo da ripartire a favore delle amministrazioni centrali dello Stato per il finanziamento di interventi in materia di investimenti e infrastrutture»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 marzo 2025, con il quale è stata disposta l'assegnazione, per interventi di Arexpo S.p.a., di un importo pari a complessivi euro 140.000.000 delle risorse del Fondo di cui all'art. 1, comma 875, della legge n. 207 del 2024, a valere sulla quota attribuita al Ministero dell'economia e delle finanze, ripartite in euro 15.000.000 per l'anno 2027, euro 25.000.000 per l'anno 2028, euro 30.000.000 per l'anno 2029, euro 22.500.000 per l'anno 2030, euro 18.500.000 per l'anno 2031, euro 23.000.000 per l'anno 2032 ed euro 6.000.000 per l'anno 2033;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 206419 del 13 ottobre 2025, contenente l'elenco delle linee di investimento e delle relative risorse attribuite alle amministrazioni titolari, con il quale è stata disposta l'assegnazione di un importo pari a complessivi euro 12.800.144.546 di cui euro 1.895.380.672 per l'anno 2027, euro 1.171.648.273 per l'anno 2028, euro 538.319.066 per l'anno 2029, euro 1.518.351.604 per l'anno 2030, euro 1.501.136.900 per l'anno 2031, euro 1.473.609.407 per l'anno 2032, euro 1.318.732.524 per l'anno 2033, euro 1.224.026.100 per l'anno 2034, euro 1.203.135.000 per l'anno 2035 ed euro 955.805.000 per l'anno 2036 mediante corrispondente riduzione delle risorse del Fondo di cui al citato art. 1, comma 875, della legge n. 207 del 2024;

Considerato che il citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 206419 del 13 ottobre 2025, individua le linee di investimento «Fincantieri – interventi su cantieri navali», «Capitanerie di Porto – Potenziamento della componente aereo navale», «Milano Cortina – Completamento opere (ferroviarie e stradali)», «Messa in sicurezza dei ponti esistenti, realizzazione di nuovi e sostituzione di quelli esistenti, sul bacino del fiume Po», assegnando per tali linee di investimento un importo pari a complessivi euro 1.074.128.224, di cui euro 287.012.672 per l'anno 2027, euro 148.219.051 per l'anno 2028, euro 67.650.066 per l'anno 2029, euro 212.369.604 per l'anno 2030, euro 140.259.900 per l'anno 2031, euro 114.100.407 per l'anno 2032, euro 34.516.524 per l'anno 2033, euro 25.000.000 per l'anno 2034 euro 35.000.000 per l'anno 2035 ed euro 10.000.000 per l'anno 2036 appostati su appositi capitoli dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Vista la legge 30 dicembre 2025, n. 199 con la quale, in sezione seconda, è stata disposta l'assegnazione di un importo pari a complessivi euro 1.238.377.778, di cui euro 156.000.000 per l'anno 2027, euro 124.377.778 per l'anno 2028, euro 136.000.000 per l'anno 2029, euro 126.000.000 per l'anno 2030 ed euro 116.000.000 per ciascuno degli anni dal 2031 al 2036 mediante corrispondente riduzione delle risorse del Fondo di cui al citato art. 1, comma 875, della legge n. 207 del 2024;

Vista la predetta legge 30 dicembre 2025, n. 199 con la quale, in sezione seconda, il Fondo di cui al predetto art. 1, comma 875, è stato altresì rifinanziato di un importo pari a euro 1.510.000.000 per l'anno 2034, euro 1.470.000.000 per l'anno 2035, euro 1.320.000.000 per ciascuno degli anni dal 2036 al 2040 ed euro 1.450.000.000 annui a de-



correre dal 2041, nonché definanziato di un importo pari a euro 540.000.000 per l'anno 2034 e euro 970.000.000 annui a decorrere dal 2035;

Visto l'art. 1, comma 1, lettera *a*), del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, che prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di detenere e alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente i dati necessari al monitoraggio della spesa per opere pubbliche e degli interventi correlati;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 febbraio 2013, con cui è stato disciplinato il dettaglio dei dati necessari per l'alimentazione del sistema di «Monitoraggio delle opere pubbliche», nell'ambito della «Banca dati delle amministrazioni pubbliche – BDAP»;

Visto l'art. 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del Codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di progetto (CUP) nelle fatture elettroniche emesse verso le pubbliche amministrazioni;

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» e, in particolare, l'art. 11, comma 2-*bis*, ai sensi del quale «Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso»;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica»;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici», in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» ed in particolare l'art. 17-*bis* rubricato «Effetti del silenzio e dell'inerzia nei rapporti tra amministrazioni pubbliche e tra amministrazioni pubbliche e gestori di beni o servizi pubblici»;

Vista la nota prot. 13541 del 23 aprile 2026 con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso l'elenco degli interventi, identificati mediante il CUP e corredati dal relativo cronoprogramma procedurale, cui

destinare le risorse assegnate ai sensi del citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 206419 del 13 ottobre 2025;

Tenuto conto che gli interventi proposti presentano un cronoprogramma procedurale compatibile con il rispetto dei saldi di finanza pubblica;

Decreta:

Art. 1.

Definizioni

1. Ai fini del presente decreto, si intende per:

a) fondo: il Fondo di cui all'art. 1, comma 875 della legge 30 dicembre 2024, n. 207 istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze;

b) amministrazione titolare: il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

c) intervento: progetto di investimento individuato con il CUP e oggetto del monitoraggio a cura del soggetto titolare del CUP;

d) CUP: il Codice unico di progetto (CUP), che identifica ciascun progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del sistema di monitoraggio, ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

e) soggetto attuatore: soggetto pubblico o privato responsabile dell'attuazione del singolo intervento;

f) obbligazioni giuridicamente vincolanti: le obbligazioni sorte a seguito dalla stipulazione del contratto, ai sensi dall'art. 18, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

g) economie: risorse non utilizzate in esito al collaudo o alla regolare esecuzione dell'intervento o dell'acquisto di beni;

h) monitoraggio: l'impianto complessivo di norme, processi e sistemi informativi teso a rilevare e fornire anche automaticamente le informazioni utili alla conoscenza delle attività in essere per l'attuazione degli interventi;

i) sistemi informativi: i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato utilizzabili, anche attraverso interoperabilità con altri sistemi informativi esterni al Dipartimento, per la rilevazione dei dati relativi alle opere pubbliche; in particolare, si fa riferimento al sistema Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) nel cui ambito opera il Monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) ai sensi del decreto legislativo n. 229 del 2011.

Art. 2.

Elenco degli interventi

1. In attuazione dell'art. 1, commi 875 e 876 della legge 30 dicembre 2024, n. 207, è approvato l'elenco degli interventi proposti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti contenuti nell'Allegato 1, che costituisce parte



integrante del presente decreto. Restano ferme le procedure autorizzatorie previste a legislazione vigente per l'attuazione dei singoli interventi.

2. Per ogni intervento, identificato mediante il CUP, l'allegato 1 riporta il contributo a carico delle risorse di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 206419 del 13 ottobre 2025. Per ogni intervento è, inoltre, allegata una scheda progettuale che riporta le informazioni relative all'intervento stesso, al soggetto attuatore e al costo complessivo, nonché le modalità di attuazione, il cronoprogramma procedurale e il cronoprogramma finanziario.

3. I soggetti attuatori e le stazioni appaltanti sono responsabili, ciascuno per la propria competenza, dell'attivazione e della realizzazione degli interventi nel rispetto dei cronoprogrammi procedurali e finanziari, in conformità al principio della sana gestione finanziaria e nel rispetto della normativa nazionale ed europea. I soggetti di cui al presente comma applicano le opportune misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento degli interventi, anche attraverso la pubblicazione e il costante aggiornamento dello stato di attuazione sul proprio sito internet.

Art. 3.

Rimodulazione delle risorse

1. Nei limiti delle risorse complessivamente assegnate per ciascuna annualità e fermo restando l'importo complessivamente assegnato a ciascun intervento, per motivate esigenze anche relative ai tempi di realizzazione degli stessi, le risorse assegnate possono essere rimodulate anche tra diversi interventi, nel rispetto dell'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica. A tale fine, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti comunica le richieste di rimodulazione al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale, che fornisce il riscontro entro trenta giorni; in caso di mancato riscontro nei termini o di mancata richiesta di integrazione della documentazione, la rimodulazione si intende approvata.

2. Le rimodulazioni tra gli interventi disciplinate al comma 1 possono essere disposte nell'ambito delle risorse assegnate ad ogni capitolo e piano gestionale, come indicati nell'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 206419 del 13 ottobre 2025.

Art. 4.

Modalità di erogazione delle risorse

1. Nel rispetto del cronoprogramma e nel limite delle assegnazioni previste per ciascuna annualità dal presente provvedimento, le risorse sono erogate in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, dei servizi e delle forniture completate.

2. I mandati di pagamento riportano il singolo codice CUP del progetto a cui sono riferiti. Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, non sono ammessi mandati cumulativi riferiti a due o più investimenti ovvero a due o più CUP.

3. Le risorse assegnate, ancorché eccedenti i costi verificati nel corso dell'esecuzione degli interventi, rimangono vincolate fino al collaudo o alla regolare esecuzione degli interventi medesimi.

Art. 5.

Monitoraggio, obblighi informativi e revoca

1. I soggetti attuatori degli interventi provvedono ad alimentare i sistemi informativi previsti dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 per la rilevazione puntuale dei dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi e, ove richiesto, forniscono dettagliate informazioni sul relativo stato di realizzazione.

2. L'amministrazione titolare, entro il 31 luglio di ogni anno, trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato una relazione complessiva che, anche sulla base delle risultanze dei sistemi informativi di cui al comma 1, dia conto dello stato di avanzamento degli interventi.

3. Fermo restando la relazione di cui al comma 2, l'amministrazione titolare verifica il raggiungimento degli obiettivi del cronoprogramma procedurale. Qualora emerga, anche sulla base della relazione di cui al comma 2, il mancato raggiungimento degli obiettivi del cronoprogramma procedurale, l'Amministrazione titolare può assegnare, previa verifica della compatibilità finanziaria, un congruo termine comunque non superiore a trenta giorni, al fine di provvedere ai necessari adempimenti, comunicandolo al Ministero dell'economia e delle finanze.

4. In caso di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale oppure del termine assegnato ai sensi del comma 3, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'amministrazione titolare, si provvede alla revoca delle risorse assegnate.

5. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, anche ai sensi del comma 4, le risorse finanziarie oggetto di revoca nonché le eventuali economie rilevate a seguito del collaudo degli interventi possono essere assegnate, nel rispetto dei saldi di finanza pubblica e sulla base di apposita richiesta dell'amministrazione titolare, agli interventi riportati nell'allegato 1 al fine di compensare in via prioritaria eventuali maggiori fabbisogni rilevati, anche derivanti da approvazioni di varianti. Conseguentemente, con le medesime modalità di cui al primo periodo, si provvede all'aggiornamento dell'allegato 1 e delle relative schede progettuali.

6. Le risorse non utilizzate all'esito di quanto previsto al comma 5 sono riversate entro il 31 dicembre di ogni anno all'entrata del bilancio dello Stato e restano definitivamente acquisite all'erario.

Il presente decreto è comunicato alle Commissioni parlamentari competenti e alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 maggio 2026

Il Ministro: GIORGETTI



Fondo investimenti (articolo 1, comma 875, legge n. 207 del 2024)														
Allegato 1 – Elenco interventi Ministero delle infrastrutture e dei trasporti														
N.	INTERVENTO	CUP	TOTALE	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	
1	Progettazione, costruzione e messa in funzione di un nuovo bacino galleggiante	G60H2600000000001	90.000.000	55.000.000	35.000.000.000									
2	Lavori infrastrutturali cantiere navale integrato militare di Muggiano		187.500.000	133.000.000	25.000.000.000			5.000.000						
Totale linea di investimento "Infrastrutture navali - Interventi su cantieri navali"			277.500.000	188.000.000	60.000.000	12.250.000	12.250.000	5.000.000						
3	Fornitura 2 unità Classe 200	D59J260004800001	6.600.000	300.000	6.300.000									
4	Fornitura 3 unità Classe 300 FBD	D59J260002700001	3.600.000	3.600.000										
5	Fornitura 16 unità Classe 300	D59J260005000001	70.900.000	2.400.000	5.500.000	10.000.000		10.000.000	16.500.000			16.500.000		
6	Fornitura 16 unità NUPRM	D59J260004900001	22.400.000		2.600.000				6.600.000			3.300.000		
7	Refitting di mezza vita per 12 unità Classe 800	D59J220001600001	9.238.440	3.695.376	1.847.688									
8	Temporary Support (Life Cycle) ATR Aircraft	D59J260005100001	42.200.000											
Totale linea di investimento "Capitanerie di Porto - Potenziamento della componente aereo navale"			154.938.440	9.995.376	9.947.688	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	25.000.000	25.000.000	35.000.000	10.000.000	
9	C16.2 - Area Dolomita - Veneto - Variante di Cortina - Lotto 2 Canne stradali gallerie e opera di difesa della S551 a NORD di Cortina	F41B200001200001	259.861.739				95.007.031	83.300.230	75.542.318	6.012.160				
10	C 26.0 - Lombardia - Linea Ferroviaria Milano Tirano - Soppressione passaggi a livello insistenti su S538	J84H200008600001	31.503.069	31.503.069										
11	C 30.2 - Lombardia - Realizzazione di una galleria artificiale Lotto 2 Cila di Ponte di Legno	C17H200004950001	59.665.193	27.509.603	21.091.490	3.000.000								
12	C 33.2 - Lombardia - Variante Trescore Ennatica Lotto 2 Comune di Entratica	F11B140009700001	53.270.221			43.913.255		9.356.966						
13	C 34.0 - Lombardia - Variante di Vercurago Lotto SAN GEROLAMO	B81B030002200004	94.289.600			30.063.160		32.163.987	28.558.089	3.504.364				
14	C 16.1 - Area Dolomita - Veneto - Variante di Cortina - Lotto 1 Bretella di penetrazione a SUD di Cortina	F47H180015000001	1.109.235		848.500	260.735								
15	C 15.0 - Area Dolomita - Veneto - Variante di Langarone	F51B200001500001	43.019.667		15.935.250	23.024.417	4.400.000							
16	C20.0 - Lombardia - Riqualificazione Busto Arsizio/Gallarate/Cardano	F87H200015400001	48.909.500		20.683.811	14.050.814	13.736.158	438.717						
Totale linea di investimento "Milano Cortina - Completamento opere (ferroviarie e stradali)"			31.503.069	31.503.069	45.400.066	190.119.604	125.259.900	104.100.407	9.516.524					
17	Lavori di M.P. per il ripristino strutturale e per il potenziamento della pila in alveo e del sistema di smaltimento delle acque del ponte al km 84+190	F67H260004000001	7.225.000	4.000.000	3.225.000									
18	S.S. n°42 - Lavori di M.P. per il ripristino strutturale e del sistema di smaltimento delle acque del ponte al km 135+900	F17H260008000001	7.250.000	5.000.000	2.250.000									
19	S.S. n°343 - Lavori di MS del ponte al km 43+646 sul Fiume Oglio	F27H260006600001	8.700.000	5.000.000	3.700.000									
20	S.S. n°470 - Lavori di M.P. per il ripristino strutturale e del sistema di smaltimento delle acque del ponte al km 11+402	F27H260005500001	10.150.000	6.150.000	4.000.000									
21	S.S. n°517 - Lavori di MS del ponte della Becca al km 11+704	F87H260005400001	16.575.000	9.850.000	6.825.000									
Totale linea di investimento "Messa in sicurezza dei ponti esistenti, realizzazione di nuovi e sostituzione di quelli esistenti, sul bacino del fiume Po"			50.000.000	30.000.000	20.000.000									
TOTALE COMPLESSIVO			1.074.966.664	287.008.048	148.214.427	67.597.754	212.369.604	140.259.900	114.100.407	34.516.524	25.000.000	35.000.000	10.000.000	



**MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ
E DELLA RICERCA**

DECRETO 21 aprile 2026.

Abilitazione all'«Istituto Praxis S.r.l.» ad istituire e ad attivare, nella sede principale di Terni, un corso di specializzazione in psicoterapia, per un numero massimo di 20 allievi ammissibili a ciascun anno di corso e di 80 allievi per l'intero corso.

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la legge 18 febbraio 1989, n. 56, che disciplina l'ordinamento della professione di psicologo e fissa i requisiti per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica e, in particolare l'art. 3 della suddetta legge, che subordina l'esercizio della predetta attività all'acquisizione, successivamente alla laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, di una specifica formazione professionale mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali, attivati presso scuole di specializzazione universitarie o presso istituti a tal fine riconosciuti;

Visto l'art. 17, comma 96, lettera b), della legge 15 maggio 1997, n. 127, che prevede che con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica sia rideterminata la disciplina concernente il riconoscimento degli istituti di cui all'art. 3, comma 1, della richiamata legge n. 56 del 1989;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 11 dicembre 1998, prot. n. 509, con il quale è stato adottato il regolamento recante norme per il riconoscimento degli istituti abilitati ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia ai sensi dell'art. 17, comma 96, della legge n. 127 del 1997 e, in particolare, l'art. 2, comma 5, che prevede che il riconoscimento degli istituti richiedenti sia disposto sulla base dei pareri conformi formulati dalla Commissione tecnico-consultiva di cui all'art. 3 del precitato decreto n. 509/1998 e dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, le cui competenze sono confluite nell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca di cui all'art. 2, comma 138, della legge 24 novembre 2006, n. 286;

Visti i pareri espressi nelle riunioni dell'11 ottobre 2000 e del 16 maggio 2001, con i quali il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario ha individuato gli *standard* minimi di cui devono disporre gli istituti richiedenti in relazione al personale docente, nonché alle strutture ed attrezzature;

Vista l'ordinanza del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 dicembre 2004 recante «Modificazioni ed integrazioni alle ordinanze ministeriali 30 dicembre 1999 e 16 luglio 2004, recanti istruzioni per la presentazione delle istanze di abilitazione ad istituire e ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia»;

Visto il decreto 19 settembre 2024, prot. n. 1590, con il quale è stata da ultimo nominata la Commissione tecnico-consultiva di cui all'art. 3 del predetto regolamento;

Vista l'istanza prot. n. 4755 del 3 marzo 2025, e successive integrazioni, con la quale l'«Istituto Praxis S.r.l.» ha chiesto l'abilitazione ad istituire e ad attivare un corso di specializzazione in psicoterapia in Terni - via Annio Floriano n. 5 - per un numero massimo degli allievi ammissibili a ciascun anno di corso pari a venti unità e, per l'intero corso, a ottanta unità;

Visto il parere favorevole espresso dalla suindicata Commissione tecnico-consultiva di cui all'art. 3 del regolamento in occasione della riunione del 19 gennaio 2026;

Vista la favorevole valutazione tecnica di congruità espressa dall'ANVUR con delibera 24 febbraio 2026, n. 65 in merito all'istanza presentata dall'istituto sopra indicato;

Decreta:

Art. 1.

1. Per le motivazioni di cui in premessa e ai fini di cui all'art. 4 del regolamento 11 dicembre 1998, n. 509, l'«Istituto Praxis S.r.l.» è abilitato ad istituire e ad attivare ai sensi delle disposizioni di cui al Titolo II del regolamento stesso, nella sede principale di Terni - via Annio Floriano n. 5 - un corso di specializzazione in psicoterapia secondo il modello scientifico-culturale proposto nell'istanza di riconoscimento in premessa citata.

2. Il numero massimo annuale di allievi ammissibili è pari a venti unità e, per l'intero corso, a ottanta unità.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero nonché nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 aprile 2026

Il Segretario generale: MANCINI

26A04421

DECRETO 21 aprile 2026.

Abilitazione all'«Istituto di psicoterapia integrata MAG» ad istituire e ad attivare, nella sede principale di Salerno, un corso di specializzazione in psicoterapia, per un numero massimo di 16 allievi ammissibili a ciascun anno di corso e di 64 allievi per l'intero corso.

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la legge 18 febbraio 1989, n. 56, che disciplina l'ordinamento della professione di psicologo e fissa i requisiti per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica e, in particolare l'art. 3 della suddetta legge, che subordina l'esercizio della predetta attività all'acquisizione, successivamente alla laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, di una specifica formazione professionale mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali, attivati presso scuole di specializzazione universitarie o presso istituti a tal fine riconosciuti;

Visto l'art. 17, comma 96, lettera b), della legge 15 maggio 1997, n. 127, che prevede che con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e techno-



logica sia rideterminata la disciplina concernente il riconoscimento degli istituti di cui all'art. 3, comma 1, della richiamata legge n. 56 del 1989;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 11 dicembre 1998, prot. n. 509, con il quale è stato adottato il regolamento recante norme per il riconoscimento degli istituti abilitati ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia ai sensi dell'art. 17, comma 96, della legge n. 127 del 1997 e, in particolare, l'art. 2, comma 5, che prevede che il riconoscimento degli istituti richiedenti sia disposto sulla base dei pareri conformi formulati dalla Commissione tecnico-consultiva di cui all'art. 3 del precitato decreto n. 509/1998 e dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, le cui competenze sono confluite nell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca di cui all'art. 2, comma 138, della legge 24 novembre 2006, n. 286;

Visti i pareri espressi nelle riunioni dell'11 ottobre 2000 e del 16 maggio 2001, con i quali il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario ha individuato gli *standard* minimi di cui devono disporre gli istituti richiedenti in relazione al personale docente, nonché alle strutture ed attrezzature;

Vista l'ordinanza del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 dicembre 2004 recante «Modificazioni ed integrazioni alle ordinanze ministeriali 30 dicembre 1999 e 16 luglio 2004, recanti istruzioni per la presentazione delle istanze di abilitazione ad istituire e ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia»;

Visto il decreto 19 settembre 2024, prot. n. 1590, con il quale è stata da ultimo nominata la Commissione tecnico-consultiva di cui all'art. 3 del predetto regolamento;

Vista l'istanza del 13 aprile 2025, e successive integrazioni, con la quale l'«Istituto di psicoterapia integrata MAG» ha chiesto l'abilitazione ad istituire e ad attivare un corso di specializzazione in psicoterapia in Salerno - via Irno n. 72, per un numero massimo degli allievi ammissibili a ciascun anno di corso pari a sedici unità e, per l'intero corso, a sessantaquattro unità;

Visto il parere favorevole espresso dalla suindicata Commissione tecnico-consultiva di cui all'art. 3 del regolamento in occasione della riunione del 19 gennaio 2026;

Vista la favorevole valutazione tecnica di congruità espressa dall'ANVUR con delibera 24 febbraio 2026, n. 65, in merito all'istanza presentata dall'istituto sopra indicato;

Decreta:

Art. 1.

1. Per le motivazioni di cui in premessa e ai fini di cui all'art. 4 del regolamento 11 dicembre 1998, n. 509, l'«Istituto di psicoterapia integrata MAG» è abilitato ad istituire e ad attivare ai sensi delle disposizioni di cui al titolo II del regolamento stesso, nella sede principale di Salerno - via Irno n. 72, un corso di specializzazione in psicoterapia secondo il modello scientifico-culturale proposto nell'istanza di riconoscimento in premessa citata.

2. Il numero massimo annuale di allievi ammissibili è pari a sedici unità e, per l'intero corso, a sessantaquattro unità.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero nonché nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 aprile 2026

Il Segretario generale: MANCINI

26A04422

DECRETO 21 aprile 2026.

Abilitazione all'«APSI - Accademia di psicoterapia sistemica integrata» ad istituire e ad attivare, nella sede principale di Oppeano, un corso di specializzazione in psicoterapia, per un numero massimo di 12 allievi ammissibili a ciascun anno di corso e di 48 allievi per l'intero corso.

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la legge 18 febbraio 1989, n. 56, che disciplina l'ordinamento della professione di psicologo e fissa i requisiti per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica e, in particolare l'art. 3 della suddetta legge, che subordina l'esercizio della predetta attività all'acquisizione, successivamente alla laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, di una specifica formazione professionale mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali, attivati presso scuole di specializzazione universitarie o presso istituti a tal fine riconosciuti;

Visto l'art. 17, comma 96, lettera b), della legge 15 maggio 1997, n. 127, che prevede che con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica sia rideterminata la disciplina concernente il riconoscimento degli istituti di cui all'art. 3, comma 1, della richiamata legge n. 56 del 1989;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 11 dicembre 1998, prot. n. 509, con il quale è stato adottato il regolamento recante norme per il riconoscimento degli istituti abilitati ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia ai sensi dell'art. 17, comma 96, della legge n. 127 del 1997 e, in particolare, l'art. 2, comma 5, che prevede che il riconoscimento degli istituti richiedenti sia disposto sulla base dei pareri conformi formulati dalla Commissione tecnico-consultiva di cui all'art. 3 del precitato decreto n. 509/1998 e dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, le cui competenze sono confluite nell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca di cui all'art. 2, comma 138, della legge 24 novembre 2006, n. 286;

Visti i pareri espressi nelle riunioni dell'11 ottobre 2000 e del 16 maggio 2001, con i quali il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario ha individuato gli *standard* minimi di cui devono disporre gli istituti richiedenti in relazione al personale docente, nonché alle strutture ed attrezzature;

Vista l'ordinanza del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 dicembre 2004, recante «Modificazioni ed integrazioni alle ordinanze ministeriali 30 dicembre 1999 e 16 luglio 2004, recanti istruzioni per la presentazione delle istanze di abilitazione ad istituire e ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia»;



Visto il decreto 19 settembre 2024, prot. n. 1590, con il quale è stata da ultimo nominata la Commissione tecnico-consultiva di cui all'art. 3 del predetto regolamento;

Vista l'istanza prot. n. 9881 del 14 maggio 2025, e successive integrazioni, con la quale la «APSI - Accademia di psicoterapia sistemica integrata» ha chiesto l'abilitazione ad istituire e ad attivare un corso di specializzazione in psicoterapia in Oppeano (VR), via Quaiotto n. 102, per un numero massimo degli allievi ammissibili a ciascun anno di corso pari a dodici unità e, per l'intero corso, a quarantotto unità;

Visto il parere favorevole espresso dalla suindicata Commissione tecnico-consultiva di cui all'art. 3 del regolamento in occasione della riunione del 19 gennaio 2026;

Vista la favorevole valutazione tecnica di congruità espressa dall'ANVUR con delibera 19 marzo 2026, n. 79, in merito all'istanza presentata dall'istituto sopra indicato;

Decreta:

Art. 1.

1. Per le motivazioni di cui in premessa e ai fini di cui all'art. 4 del regolamento 11 dicembre 1998, n. 509, la «APSI - Accademia di psicoterapia sistemica integrata» è abilitato ad istituire e ad attivare ai sensi delle disposizioni di cui al Titolo II del regolamento stesso, nella sede principale di Oppeano (VR), via Quaiotto n. 102, un corso di specializzazione in psicoterapia secondo il modello scientifico-culturale proposto nell'istanza di riconoscimento in premessa citata.

2. Il numero massimo annuale di allievi ammissibili è pari a dodici unità e, per l'intero corso, a quarantotto unità.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero nonché nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 aprile 2026

Il Segretario generale: MANCINI

26A04423

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

DECRETO 5 agosto 2026.

Sostituzione del commissario liquidatore della «Cooperativa Battellieri del Porto», in Genova, in liquidazione coatta amministrativa.

IL MINISTRO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY

Visto l'art. 2545-terdecies del codice civile;

Visto il Titolo VII, Parte prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155»;

Visto l'art. 390 del medesimo decreto legislativo;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 281 del 1° dicembre 2023, con il quale è stato adottato il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei ministeri»;

Visti gli articoli 37 e 199 regio decreto n. 267/1942;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti in particolare gli articoli 7 e 21-*quinquies* della citata legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il decreto ministeriale del 20 maggio 2021, n. 140/2021, con il quale la società cooperativa «Cooperativa Battellieri del Porto», con sede in Genova (GE) (codice fiscale 00302850102), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e la dott.ssa Raffaella Garassino ne è stata nominata commissario liquidatore;

Visto il decreto ministeriale del 19 gennaio 2023, n. 50/2023, con il quale il dott. Giovanni Bogetti è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa succitata, in sostituzione della dott.ssa Raffaella Garassino, rinunciataria;

Considerato che il predetto commissario non ha fatto pervenire, sin dalla decretazione della liquidazione coatta amministrativa, alcuna notizia aggiornata sulla procedura, omettendo peraltro di trasmettere le relazioni semestrali ex art. 205 L.F., corredate da un'informativa sugli eventuali contenziosi in essere o da intraprendere, dal conto di gestione e da copia dell'estratto aggiornato dei conti correnti bancari;

Tenuto conto che nella fattispecie, sussistendo evidenti e motivate ragioni di pubblico interesse, si è provveduto ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, a dare comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca all'interessato con nota ministeriale prot. n. 0239225 dell'11 novembre 2025, in applicazione dell'art. 21-*quinquies*, secondo comma, della legge n. 241/1990;

Considerato che con nota del 28 novembre 2025 prot. n. 254138 il commissario liquidatore ha formalizzato le proprie controdeduzioni e che questa amministrazione non ha ritenuto sufficienti le motivazioni addotte, confermando la revoca con nota del 20 gennaio 2026, prot. n. 12253;

Ritenuto necessario provvedere alla revoca del dott. Giovanni Bogetti dall'incarico di commissario liquidatore della predetta società cooperativa ed alla contestuale sostituzione dello stesso;

Vista la terna di professionisti che la Confederazione cooperative italiane, associazione nazionale di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo, alla quale il sodalizio risulta aderente, ha proposto ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;



Considerato che dall'istruttoria effettuata dalla Direzione generale servizi di vigilanza sulla terna delle professionalità indicate, i nominativi segnalati risultano presenti nell'elenco di cui al punto 1, lettera *a*) della direttiva ministeriale del 4 febbraio 2025 e sono collocati nella fascia di valutazione non inferiore a quella assegnata per complessità alla procedura, come disposto dall'art. 4 del decreto direttoriale del 28 marzo 2025;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato designato dalla Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società tenuto conto delle tre professionalità indicate, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, dall'associazione nazionale di rappresentanza assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo alla quale il sodalizio risulta aderente, nell'ambito dei professionisti presenti nella Banca dati di cui al punto 1, lettere *a*), *c*) e *d*) della direttiva ministeriale del 4 febbraio 2025, in ottemperanza ai criteri di selezione citati nell'art. 1, lettera *f*), della predetta direttiva;

Decreta:

Art. 1.

1. Per le gravi motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 21-*quiquies* della legge n. 241/90, il dott. Giovanni Bogetti è revocato dall'incarico di commissario liquidatore della società cooperativa «Cooperativa Battellieri del Porto», con sede in Genova (GE) (codice fiscale 00302850102).

2. In sostituzione del dott. Giovanni Bogetti, revocato, considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominata commissario liquidatore della società cooperativa in premessa la dott. ssa Annamaria Roggiolani, nata a Genova (GE) il 12 luglio 1960 (codice fiscale RGGNMR60L52D969B), ivi domiciliata, via Maragliano n. 10/A.

Art. 2.

1. Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

3. Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 5 agosto 2026

Il Ministro: URSO

DECRETO 5 agosto 2026.

Sostituzione del commissario liquidatore della «C.M.M. - Cooperativa Movimentazione Merci - a responsabilità limitata», in Genova, in liquidazione coatta amministrativa.

IL MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile;

Visto il Titolo VII, Parte prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155»;

Visto l'art. 390 del medesimo decreto legislativo;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 281 del 1° dicembre 2023, con il quale è stato adottato il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri»;

Visti gli articoli 37 e 199, regio decreto n. 267/1942;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti in particolare gli articoli 7 e 21-*quiquies* della citata legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il decreto ministeriale dell'11 dicembre 2020, n. 257/2020, con il quale la società cooperativa «C.M.M. - Cooperativa Movimentazione Merci - a responsabilità limitata», con sede in Genova (GE) (codice fiscale 01959940998), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e il dott. Giovanni Bogetti ne è stato nominato commissario liquidatore;

Considerato che il predetto commissario non ha fatto pervenire, sin dalla decretazione della liquidazione coatta amministrativa, alcuna notizia aggiornata sulla procedura, omettendo peraltro di trasmettere le relazioni semestrali ex art. 205 L.F., corredate da un'informazione sugli eventuali contenziosi in essere o da intraprendere, dal conto di gestione e da copia dell'estratto aggiornato dei conti correnti bancari;

Tenuto conto che nella fattispecie, sussistendo evidenti e motivate ragioni di pubblico interesse, si è provveduto ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, a dare comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca all'interessato con nota ministeriale prot. n. 0239225 dell'11 novembre 2025, in applicazione dell'art. 21-*quiquies*, comma 2, della legge n. 241/1990;

Considerato che con nota del 28 novembre 2025, prot. n. 254138, il commissario liquidatore ha formalizzato le proprie controdeduzioni e che questa ammi-



nistrazione non ha ritenuto sufficienti le motivazioni addotte, confermando la revoca con nota del 20 gennaio 2026, prot. n. 12253;

Ritenuto necessario provvedere alla revoca del dott. Giovanni Bogetti dall'incarico di commissario liquidatore della predetta società cooperativa ed alla contestuale sostituzione dello stesso;

Vista la terna di professionisti che la Confederazione cooperative italiane, associazione nazionale di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo, alla quale il sodalizio risulta aderente, ha proposto ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Considerato che dall'istruttoria effettuata dalla Direzione generale servizi di vigilanza sulla terna delle professionalità indicate, i nominativi segnalati risultano presenti nell'elenco di cui al punto 1, lettera *a*) della direttiva ministeriale del 4 febbraio 2025 e sono collocati nella fascia di valutazione non inferiore a quella assegnata per complessità alla procedura, come disposto dall'art. 4 del decreto direttoriale del 28 marzo 2025;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato designato dalla Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società tenuto conto delle tre professionalità indicate, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, dall'associazione nazionale di rappresentanza assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo alla quale il sodalizio risulta aderente, nell'ambito dei professionisti presenti nella banca dati di cui al punto 1, lettere *a*), *c*) e *d*) della direttiva ministeriale del 4 febbraio 2025, in ottemperanza ai criteri di selezione citati nell'art. 1, lettera *f*) della predetta direttiva;

Decreta:

Art. 1.

1. Per le gravi motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 21-*quinqüies* della legge n. 241/1990, il dott. Giovanni Bogetti è revocato dall'incarico di commissario liquidatore della società cooperativa «C.M.M. - Cooperativa Movimentazione Merci - a responsabilità limitata», con sede in Genova (GE) (codice fiscale 01959940998).

2. In sostituzione del dott. Giovanni Bogetti, revocato, considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominata commissario liquidatore della società cooperativa in premessa la dott.ssa Silvia Guglielminetti, nata a Genova (GE) il 19 novembre 1970 (codice fiscale GGLSLV-70S59D969S), ivi domiciliata, via Canevari, n. 24/10 SC.DX.

Art. 2.

1. Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro

dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

3. Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 5 agosto 2026

Il Ministro: URSO

26A04341

DECRETO 5 agosto 2026.

Liquidazione coatta amministrativa della «Società cooperativa Dinamo», in Noci e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile;

Visto il Titolo VII, Parte prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155»;

Visto l'art. 390 del medesimo decreto legislativo;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 281 del 1° dicembre 2023, con il quale è stato adottato il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri»;

Vista l'istanza con la quale la Lega nazionale cooperative e mutue ha chiesto che la «Società cooperativa Dinamo» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza, dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese e dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024, allegata al verbale di revisione, che evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza, in quanto a fronte di un attivo patrimoniale di



euro 669.528,00, si rileva una massa debitoria di euro 1.038.491,00 ed un patrimonio netto di valore negativo, pari a euro -388.064,00;

Considerato che il grado di insolvenza è rilevabile, altresì, dal mancato pagamento di mensilità stipendiali e dall'omesso versamento di contributi previdenziali;

Considerato che in data 27 ottobre 2025 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, che non hanno formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

Ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società cooperativa e nominare il relativo commissario liquidatore;

Vista la terna di professionisti che l'associazione nazionale di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo, alla quale il sodalizio risulta aderente, ha proposto ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Considerato che dall'istruttoria effettuata dalla Direzione generale servizi di vigilanza sulla terna delle professionalità indicate, i nominativi segnalati risultano presenti nell'elenco di cui al punto 1, lettera *a*), della direttiva ministeriale del 4 febbraio 2025 e sono collocati nella fascia di valutazione non inferiore a quella assegnata per complessità alla procedura, come disposto dall'art. 4 del decreto direttoriale del 28 marzo 2025;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato designato dalla Direzione generale servizi di vigilanza, tenuto conto delle tre professionalità indicate, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, dall'associazione nazionale di rappresentanza assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo alla quale il sodalizio risulta aderente, nell'ambito dei professionisti presenti nella banca dati di cui al punto 1, lettere *a*), *c*) e *d*), della direttiva ministeriale del 4 febbraio 2025, in ottemperanza ai criteri di selezione citati nell'art. 1, lettera *f*), della predetta direttiva;

Decreta:

Art. 1.

1. La società cooperativa «Società cooperative Dinamo», con sede in Noci (BA) (codice fiscale 07469790724), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile.

2. Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Giuseppe Clemente, nato a Altamura (BA) il 30 maggio 1984 (codice fiscale CLM GPP 84E30 A225K), ivi domiciliato, via Papa Giovanni XXIII n. 6.

Art. 2.

1. Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

3. Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 5 agosto 2026

Il Ministro: URSO

26A04342

DECRETO 5 agosto 2026.

Liquidazione coatta amministrativa della «G.M. società cooperativa in liquidazione», in Milano e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY

Visto l'art. 2545-terdecies del codice civile;

Visto il Titolo VII, Parte prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155»;

Visto l'art. 390 del medesimo decreto legislativo;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

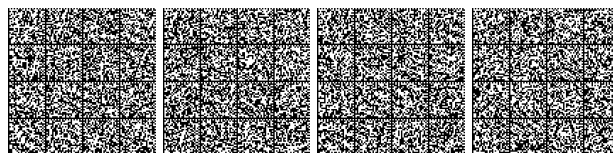
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 281 del 1° dicembre 2023, con il quale è stato adottato il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri»;

Vista l'istanza con la quale l'Associazione generale cooperative italiane ha chiesto che la società «G.M. società cooperativa in liquidazione» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza, dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ul-



timo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio al 31 dicembre 2024, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo circolante di euro 573.433,00, si riscontrano debiti esigibili entro l'esercizio successivo di euro 3.725.463,00 ed un patrimonio netto negativo di euro -3.525.847,00;

Considerato che in data 27 ottobre 2025 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, che non hanno formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

Ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società cooperativa e nominare il relativo commissario liquidatore;

Vista la terna di professionisti che l'associazione nazionale di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo, alla quale il sodalizio risulta aderente, ha proposto ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Considerato che dall'istruttoria effettuata dalla Direzione generale servizi di vigilanza sulla terna delle professionalità indicate, i nominativi segnalati risultano presenti nell'elenco di cui al punto 1, lettera a) della direttiva ministeriale del 4 febbraio 2025 e sono collocati nella fascia di valutazione non inferiore a quella assegnata per complessività alla procedura, come disposto dall'art. 4 del decreto direttoriale del 28 marzo 2025;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato designato dalla Direzione generale servizi di vigilanza, tenuto conto delle tre professionalità indicate, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, dall'associazione nazionale di rappresentanza assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo alla quale il sodalizio risulta aderente, nell'ambito dei professionisti presenti nella banca dati di cui al punto 1, lettere a), c) e d) della direttiva ministeriale del 4 febbraio 2025, in ottemperanza ai criteri di selezione citati nell'art. 1, lettera f), della predetta direttiva;

Decreta:

Art. 1.

1. La società cooperativa «G.M. società cooperativa in liquidazione», con sede in Milano (MI) (codice fiscale n. 09954840964), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile.

2. Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Vincenzo Cucco, nato a Caserta (CE) il 24 maggio 1966 (codice fiscale CCCV-CN66E24B963X), domiciliato in Milano (MI), viale Lazio, n. 1.

Art. 2.

1. Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

3. Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 5 agosto 2026

Il Ministro: URSO

26A04343

DECRETO 12 agosto 2026.

Sostituzione del commissario liquidatore della «C.O.M. - Società cooperativa ortofrutticola meridionale a r.l.», in Rosarno, in liquidazione coatta amministrativa.

IL MINISTRO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY

Visto l'art. 2545-terdecies del codice civile;

Visto il Titolo VII, Parte prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155»;

Visto l'art. 390 del medesimo decreto legislativo;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 281 del 1° dicembre 2023, con il quale è stato adottato il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri»;

Visto il decreto ministeriale del 17 aprile 2019, n. 112/2019, con il quale la società cooperativa «C.O.M. - Società cooperativa ortofrutticola meridionale a r.l.», con sede in Rosarno (RC) (codice fiscale 00917470809), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e il dott. Alessandro Neri ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la nota pervenuta in data 24 marzo 2026, con la quale il citato commissario liquidatore si è dimesso dall'incarico conferitogli;



Ritenuto necessario provvedere alla sostituzione del dott. Alessandro Neri dall'incarico di commissario liquidatore della predetta società cooperativa;

Considerato che la Direzione generale per i servizi di vigilanza ha designato il nominativo da preporre alla carica di commissario liquidatore della procedura in argomento, mediante consultazione dell'elenco dei professionisti iscritti, di cui al punto 1, lettere *a)*, *c)* e *d)*, della direttiva ministeriale del 4 febbraio 2025, in osservanza a quanto stabilito dall'art. 2, lettera *a)*, e dagli articoli 4 e 5 del decreto direttoriale del 28 marzo 2025;

Decreta:

Art. 1.

1. In sostituzione del dott. Alessandro Neri, dimissionario, considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore della società cooperativa «C.O.M. - Società cooperativa ortofrutticola meridionale a r. l.», con sede in Rosarno (RC) (codice fiscale 00917470809), il dott. Basilio Megali, nato a Reggio Calabria (RC) il 26 gennaio 1980 (codice fiscale MGL BSL 80A26 H224I), ivi domiciliato in via Gaetano Sardiello n. 40.

Art. 2.

1. Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

3. Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 12 agosto 2026

Il Ministro: URSO

26A04424

DECRETO 12 agosto 2026.

Liquidazione coatta amministrativa della «Casa del Tempo società cooperativa sociale», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY

Visto l'art. 2545-terdecies del codice civile;

Visto il Titolo VII, Parte prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante «Codice della crisi d'im-

presa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155»;

Visto l'art. 390 del medesimo decreto legislativo;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 281 del 1° dicembre 2023, con il quale è stato adottato il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordini delle attribuzioni dei ministeri»;

Vista la sentenza del 19 febbraio 2026, n. 189/2026 del Tribunale di Roma, con la quale è stato dichiarato lo stato d'insolvenza della società cooperativa «Casa del Tempo società cooperativa sociale»;

Considerato che, ex art. 297, comma 5 del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, e successive modificazioni, la stessa è stata comunicata all'autorità competente perché disponga la liquidazione, nonché notificata e resa pubblica nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 45 dello stesso decreto;

Ritenuta l'opportunità di omettere la comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con prevalenza dei principi di economicità e speditezza dell'azione amministrativa, atteso che l'adozione del decreto di liquidazione coatta amministrativa è atto dovuto e consequenziale alla dichiarazione dello stato di insolvenza e che il debitore è stato messo in condizione di esercitare il proprio diritto di difesa;

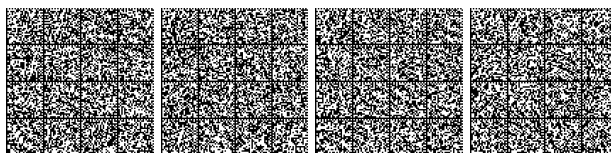
Ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della predetta società cooperativa e nominare il relativo commissario liquidatore;

Considerato che la Direzione generale per i servizi di vigilanza ha designato il nominativo da preporre alla carica di commissario liquidatore della procedura in argomento mediante consultazione dell'elenco dei professionisti iscritti, di cui al punto 1, lettere *a)*, *c)* e *d)* della direttiva ministeriale del 4 febbraio 2025, in osservanza a quanto stabilito dall'art. 2, lettera *a)* e dagli articoli 4 e 5 del decreto direttoriale del 28 marzo 2025;

Decreta:

Art. 1.

1. La società cooperativa «Casa del Tempo società cooperativa sociale», con sede in Roma (codice fiscale 15338521006), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile.



2. Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominata commissario liquidatore l'avv. Rosa Maria Borgese, nata a Roma il 16 gennaio 1961 (codice fiscale BR-GRMR61A56H501L), ivi domiciliata in - via Cirillo Monzani n. 18.

Art. 2.

1. Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

3. Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 12 agosto 2026

Il Ministro: URSO

26A04425

DECRETO 12 agosto 2026.

Sostituzione del commissario liquidatore della «Società cooperativa agricola Codep - Bettona in breve Codep - Bettona s.c.a. in liquidazione coatta amministrativa», in Bettona, in liquidazione coatta amministrativa.

IL MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

Visto l'art. 2545-terdecies del codice civile;

Visto il Titolo VII, Parte prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155»;

Visto l'art. 390 del medesimo decreto legislativo;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 281 del 1° dicembre 2023, con il quale è stato adottato il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei ministeri»;

Visto il decreto ministeriale del 14 ottobre 2013, con il quale la società cooperativa «Società cooperativa agricola Codep - Bettona in breve Codep - Bettona s.c.a.», con sede in Bettona (PG) (codice fiscale 01152750541), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e la dott.ssa Cristiana Maggesi ne è stata nominata commissario liquidatore;

Vista la nota pervenuta in data 18 marzo 2026, con la quale il citato commissario liquidatore si è dimessa dall'incarico conferitole;

Ritenuto necessario provvedere alla sostituzione della dott.ssa Cristiana Maggesi dall'incarico di commissario liquidatore della predetta società cooperativa;

Considerato che la Direzione generale per i servizi di vigilanza ha designato il nominativo da proporre alla carica di commissario liquidatore della procedura in argomento, mediante consultazione dell'elenco dei professionisti iscritti, di cui al punto 1, lettere a), c) e d) della direttiva ministeriale del 4 febbraio 2025, in osservanza a quanto stabilito dall'art. 2, lettera a) e dagli articoli 4 e 5 del decreto direttoriale del 28 marzo 2025;

Decreta:

Art. 1.

1. In sostituzione della dott.ssa Cristiana Maggesi, dimissionaria, considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominata commissario liquidatore della società cooperativa «Società cooperativa agricola Codep - Bettona in breve Codep - Bettona s.c.a. in liquidazione coatta amministrativa», con sede in Bettona (PG) (codice fiscale 01152750541), la dott.ssa Marcella Galvani, nata a Città di Castello (PG) il 13 aprile 1968 (codice fiscale GLVMCL68D53C745M), domiciliata in Perugia (PG), piazza Italia n. 9.

Art. 2.

1. Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

3. Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 12 agosto 2026

Il Ministro: URSO

26A04426



ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di apremilast, «Apremilast Reig Jofre».

Estratto determina AAM/A.I.C. n. 223 del 20 luglio 2026

Codice pratica: DC/2024/518.

Procedura europea n. SE/H/2680/001-002/DC.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale APREMILAST REIG JOFRE, le cui caratteristiche sono riepilogate nel riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP), foglio illustrativo (FI) ed etichette (Eti), parti integranti della determina di cui al presente estratto, nella forma farmaceutica, dosaggi e confezioni alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Laboratorio Reig Jofre S.A., con sede legale e domicilio fiscale in Gran Capitan, 10, 08970 Sant Joan Despi, Barcelona, Spagna.

Confezioni:

«10 mg+20 mg+30 mg compresse rivestite con film» 27 compresse (4x10 mg; 4x20 mg; 19x30 mg) in blister PVC/PVDC/AL - A.I.C. n. 051652016 (in base 10) 1K89FJ (in base 32);

«10 mg+20 mg+30 mg compresse rivestite con film» 27 compresse (4x10 mg; 4x20 mg; 19x30 mg) in blister AL/AL - A.I.C. n. 051652028 (in base 10) 1K89FW (in base 32);

«30 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister PVC/PVDC/AL - A.I.C. n. 051652030 (in base 10) 1K89FY (in base 32);

«30 mg compresse rivestite con film» 168 compresse in blister PVC/PVDC/AL - A.I.C. n. 051652042 (in base 10) 1K89GB (in base 32);

«30 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister AL/AL - A.I.C. n. 051652055 (in base 10) 1K89GR (in base 32);

«30 mg compresse rivestite con film» 168 compresse in blister AL/AL - A.I.C. n. 051652067 (in base 10) 1K89H3 (in base 32).

Principio attivo: apremilast.

Produttore responsabile del rilascio dei lotti:

Genepharm S.A., 18th Km Marathonos Avenue - 15351 Pallini, Grecia.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per tutte le confezioni sopra indicate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità:

classificazione ai fini della rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera c), della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe C(nn).

Classificazione ai fini della fornitura

Per tutte le confezioni sopra indicate è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura:

classificazione ai fini della fornitura: RRL: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti: dermatologi, reumatologi, internisti, pediatri.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determina, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determina, di cui al presente estratto.

Nel caso in cui la scheda per il paziente (*Patient Card*, PC) sia inserita all'interno della confezione o apposta sul lato esterno della stessa è considerata parte integrante delle informazioni sul prodotto e della determina di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Tutela di mercato

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei termini previsti dall'art. 10, commi 2 e 4, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui un medicinale generico non può essere immesso in commercio, finché non siano trascorsi dieci anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, ovvero, finché non siano trascorsi undici anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, se durante i primi otto anni di tale decennio, il titolare dell'A.I.C. abbia ottenuto un'autorizzazione per una o più indicazioni terapeutiche nuove che, dalla valutazione scientifica preliminare all'autorizzazione, sono state ritenute tali da apportare un beneficio clinico rilevante rispetto alle terapie esistenti.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale generico.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve controllare periodicamente se l'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD), di cui all'art. 107-quater, par. 7), della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali, preveda la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale. In tal caso il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale in accordo con l'elenco EURD.

Condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio è tenuto a porre in essere le attività e le azioni di farmacovigilanza richieste e dettagliate nel piano di gestione del rischio (RMP).

Validità dell'autorizzazione

L'autorizzazione ha validità fino alla data comune di rinnovo europeo 21 gennaio 2031, come indicata nella notifica di fine procedura (EoP) trasmessa dallo Stato membro di riferimento (RMS).



Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

26A04630

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di decitabina, «Decitabina Sandoz».

Estratto determina AAM/A.I.C. n. 224 del 20 luglio 2026

Codice pratica: DC/2024/435.

Procedura europea n. NL/H/6263/001/DC.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale DECITABINA SANDOZ, le cui caratteristiche sono riepilogate nel riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP), foglio illustrativo (FI) ed etichette (Eti), parti integranti della determina di cui al presente estratto, nella forma farmaceutica, dosaggio e confezione alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate:

titolare A.I.C.: Sandoz S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in viale Luigi Sturzo n. 43 - 20154, Milano, Italia;

confezione: «50 mg polvere per concentrato per soluzione per infusione» 1 flaconcino in vetro - A.I.C. n. 051585014 (in base 10), 1K67ZQ (in base 32);

principio attivo: decitabina;

produttori responsabili del rilascio dei lotti:

Pharmadox Healthcare Ltd - KW20A Kordin Industrial Park - PLA 3000 Paola, Malta;

Salutas Pharma GmbH - Otto-von-Guericke-Allee 1 - 39179 Barleben, Germania;

Lek Pharmaceuticals d.d. - Verovškova ulica 57 - 1526 Ljubljana, Slovenia.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per tutte le confezioni sopra indicate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità:

classificazione ai fini della rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera c) della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

Classificazione ai fini della fornitura:

per la confezione sopra riportata è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura: RNRL - medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti: oncologo, ematologo.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determina, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determina, di cui al presente estratto.

Nel caso in cui la scheda per il paziente (*Patient Card*, PC) sia inserita all'interno della confezione o apposta sul lato esterno della stessa è considerata parte integrante delle informazioni sul prodotto e della determina di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Tutela di mercato

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei termini previsti dall'art. 10, commi 2 e 4, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui un medicinale generico non può essere immesso in commercio, finché non siano trascorsi dieci anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, ovvero, finché non siano trascorsi undici anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, se durante i primi otto anni di tale decennio, il titolare dell'A.I.C. abbia ottenuto un'autorizzazione per una o più indicazioni terapeutiche nuove che, dalla valutazione scientifica preliminare all'autorizzazione, sono state ritenute tali da apportare un beneficio clinico rilevante rispetto alle terapie esistenti.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve controllare periodicamente se l'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD), di cui all'art. 107-quater, paragrafo 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali, preveda la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale. In tal caso il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale in accordo con l'elenco EURD.

Condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio è tenuto a porre in essere le attività e le azioni di farmacovigilanza richieste e dettagliate nel piano di gestione del rischio (RMP). Prima dell'inizio della commercializzazione del medicinale sul territorio nazionale, è fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio di ottemperare a quanto previsto al punto 5, paragrafo «Conditions to Marketing Authorisation pursuant to Article 21a, 22 or 22a of Directive 2001/83/EC» del documento di fine procedura europeo (EoP) rilasciato dal RMS, o da altri documenti a cui lo stesso rimanda. Fatti salvi gli stampati, il contenuto e il formato delle condizioni sopra indicate - liberamente accessibili e consultabili sul sito istituzionale di «HMA (Heads of Medicines Agencies), MRI Product Index» - sono soggetti alla preventiva approvazione del competente ufficio di AIFA, unitamente ai mezzi di comunicazione, alle modalità di distribuzione e a qualsiasi altro aspetto inerente alla misura addizionale prevista, con obbligo di distribuzione del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio. Qualora si riscontrino che il titolare abbia immesso in commercio il prodotto medicinale in violazione degli obblighi e delle condizioni di cui al precedente comma, il presente provvedimento autorizzativo potrà essere oggetto di revoca, secondo quanto disposto dall'art. 43, comma 3, del decreto ministeriale 30 aprile 2015; in aggiunta, ai sensi dell'art. 142, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 219/2006, AIFA potrà disporre il divieto di vendita e di utilizzazione del medicinale, provvedendo al ritiro dello stesso dal commercio o al sequestro, anche limitatamente a singoli lotti. Salvo il caso che il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 147, commi 2 e 6, e le sanzioni amministrative di cui all'art. 148,



comma 22, del decreto legislativo n. 219/2006. Quanto previsto al capoverso precedente non si applica nel caso in cui la misura addizionale di minimizzazione del rischio prevista all'EoP consista esclusivamente nell'introduzione di una scheda per il paziente (*Patient Card*, PC) all'interno della confezione o apposta sul lato esterno della stessa.

Validità dell'autorizzazione

L'autorizzazione ha validità fino alla data comune di rinnovo europeo 22 gennaio 2031, come indicata nella notifica di fine procedura (EoP) trasmessa dallo Stato membro di riferimento (RMS).

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

26A04631

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Tramadol e paracetamol Aristo».

Con la determina n. aRM - 126/2026 - 3773 del 18 agosto 2026 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo n. 219/2006, su rinuncia della Aristo Pharma GmbH, l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate.

Medicinale: TRAMADOL E PARACETAMOL ARISTO.

Confezioni e descrizioni:

043580012 - «37,5 mg/325 mg compresse rivestite con film» 20 compresse in blister PVC/AL;

043580024 - «37,5 mg/325 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister PVC/AL;

043580036 - «37,5 mg/325 mg compresse rivestite con film» 50 compresse in blister PVC/AL;

043580048 - «75 mg/650 mg compresse rivestite con film» 20 compresse in blister PVC/AL;

043580051 - «75 mg/650 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister PVC/AL;

043580063 - «75 mg/650 mg compresse rivestite con film» 50 compresse in blister PVC/AL;

043580075 - «37,5 mg/325 mg compresse rivestite con film» 60 compresse in blister PVC/AL;

043580087 - «75 mg/650 mg compresse rivestite con film» 60 compresse in blister PVC/AL;

043580099 - «37,5 mg/325 mg compresse rivestite con film» 90 compresse in blister PVC/AL;

043580101 - «75 mg/650 mg compresse rivestite con film» 90 compresse in blister PVC/AL.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

26A04688

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ezetimibe Aristo».

Con la determina n. aRM - 127/2026 - 3773 del 20 agosto 2026 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo n. 219/2006, su rinuncia della Aristo Pharma GmbH, l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate.

Medicinale: EZETIMIBE ARISTO.

Confezioni e descrizioni:

046509016 - «10 mg compresse» 14 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL;

046509028 - «10 mg compresse» 28 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL;

046509030 - «10 mg compresse» 30 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL;

046509042 - «10 mg compresse» 50 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL;

046509055 - «10 mg compresse» 98 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL;

046509067 - «10 mg compresse» 100 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

26A04689

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Tramadol e paracetamol EG».

Con la determina n. aRM - 128/2026 - 1561 del 20 agosto 2026 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo n. 219/2006, su rinuncia della EG S.p.A., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate.

Medicinale: TRAMADOL E PARACETAMOL EG.

Confezioni e descrizioni:

046703017 - «37,5 mg/325 mg compresse rivestite con film» 20 compresse in blister PVC-PVDC/AL;

046703029 - «37,5 mg/325 mg compresse rivestite con film» 20 compresse in blister PVC/AL.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

26A04690

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Cefaclor EG».

Con la determina n. aRM - 129/2026 - 1561 del 24 agosto 2026 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo n. 219/2006, su rinuncia della EG S.p.A., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate.

Medicinale: CEFACLOR EG.

Confezione: 034610030.

Descrizione: «750 mg compresse a rilascio modificato» 12 compresse.

Confezione: 034610042.

Descrizione: «750 mg compresse a rilascio modificato» 6 compresse.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

26A04691

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Rolenium».

Con la determina n. aRM - 130/2026 - 3780 del 24 agosto 2026 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo n. 219/2006, su rinuncia della Elpen Pharmaceutical Co. Inc., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate.

Medicinale: ROLENIUM.

Confezione: 041500012.

Descrizione: 50 microgrammi/250 microgrammi dose di polvere per inalazione in contenitore monodose - 60 strisce in doppio blister alu-alu.

Confezione: 041500024.

Descrizione: 50 microgrammi/500 microgrammi dose di polvere per inalazione in contenitore monodose - 60 strisce in doppio blister alu-alu.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

26A04692



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI-VENEZIA GIULIA****Scioglimento, per atto dell'autorità, della «Cooperativa Pescatori Giuliani S.c.r.l.»,
in Trieste, senza nomina del commissario liquidatore.**

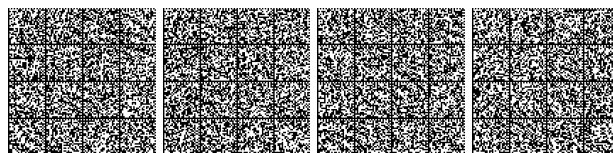
Con delibera n. 1237 dd. 28 agosto 2026 la Giunta regionale ha sciolto per atto dell'autorità, *ex art. 2545-septedecies* del codice civile, senza nomina di un commissario liquidatore, ai sensi di quanto disposto dal 1° comma dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400, la «Cooperativa Pescatori Giuliani S.c.r.l.» con sede in Trieste, C.F. 01266330321, costituita il giorno 10 giugno 2015 per rogito notaio dott. Duilio Gruner di Trieste.

I creditori o altri interessati possono chiedere la nomina motivata del commissario liquidatore, ai sensi del succitato art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

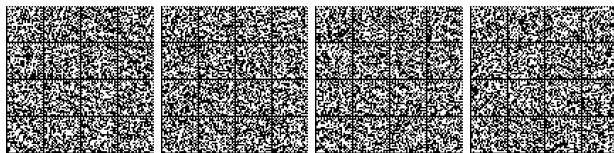
Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

26A04693MARGHERITA CARDONA ALBINI, *redattore*DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2026-GU1-207) Roma, 2026 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.



pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca



GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° GENNAIO 2024

GAZZETTA UFFICIALE – PARTE I (legislativa)

CANONE DI ABBONAMENTO

Tipo A	<u>Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:</u> (di cui spese di spedizione € 257,04)* (di cui spese di spedizione € 128,52)*	- annuale € 438,00 - semestrale € 239,00
Tipo B	<u>Abbonamento ai fascicoli della 1ª Serie Speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:</u> (di cui spese di spedizione € 19,29)* (di cui spese di spedizione € 9,64)*	- annuale € 68,00 - semestrale € 43,00
Tipo C	<u>Abbonamento ai fascicoli della 2ª Serie Speciale destinata agli atti della UE:</u> (di cui spese di spedizione € 41,27)* (di cui spese di spedizione € 20,63)*	- annuale € 168,00 - semestrale € 91,00
Tipo D	<u>Abbonamento ai fascicoli della 3ª Serie Speciale destinata alle leggi e regolamenti regionali:</u> (di cui spese di spedizione € 15,31)* (di cui spese di spedizione € 7,65)*	- annuale € 65,00 - semestrale € 40,00
Tipo E	<u>Abbonamento ai fascicoli della 4ª serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:</u> (di cui spese di spedizione € 50,02)* (di cui spese di spedizione € 25,01)*	- annuale € 167,00 - semestrale € 90,00
Tipo F	<u>Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:</u> (di cui spese di spedizione € 383,93)* (di cui spese di spedizione € 191,46)*	- annuale € 819,00 - semestrale € 431,00

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI (oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€ 1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo serie speciale, <i>concorsi</i> , prezzo unico	€ 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 40,05)*	- annuale € 86,72
(di cui spese di spedizione € 20,95)*	- semestrale € 55,46

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83+IVA)

Sulle pubblicazioni della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%. Si ricorda che in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica editoria@ipzs.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ 190,00
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni – SCONTO 5%	€ 180,50
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

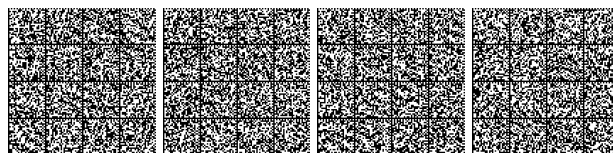
Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso.

Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste.

Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. – La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.
RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C





* 4 5 - 4 1 0 1 0 0 2 6 0 9 0 7 *

€ 1,00

